

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.198

28 NOVEMBRE 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

TENNIS

Riedi il «re» di Andria c'è un ventenne in festa

● **ANDRIA.** Vince il più giovane. Vince il talento. Vince chi ha espresso il miglior tennis durante una settimana caratterizzata da spettacolo e livelli tecnici molto alti. È lo svizzero Leandro Riedi il vincitore dell'edizione 2022 dell'Open Castel del Monte di Andria. Il 20enne si aggiudica la finalissima del challenger Atp da 45mila euro, battendo il kazako Mikhail Kukushkin. Al giovane tennista sono bastati due set per avere la meglio sul blasonato avversario. Da un lato l'intraprendenza di Riedi, e dall'altro l'esperienza di Kukushkin, ex numero 39 del ranking mondiale. Primo set più combattuto ed equilibrato con lo svizzero che vince 7/6. Secondo set più a favore di Riedi, abile a strappare subito il servizio al kazako e a mantenere il vantaggio fino al 6/3 finale, che ha fatto esplodere i 2500 spettatori accorsi al Palasport di Andria da tutta la Puglia.

«Sto attraversando un momento magico - ha detto Leandro Riedi -. La scorsa settimana ho vinto il challenger di Helsinki, e adesso festeggio la vittoria di Andria. Grande felicità e massima soddisfazione che mi ripagano dei



PREMIAZIONE
 Lo svizzero Leandro Riedi (a sinistra) ha vinto il torneo di Andria «Trofeo Castel del Monte» battendo in finale il kazako Mikhail Kukushkin

sacrifici che sto facendo. Non avrei mai immaginato di chiudere questo anno con due vittorie. Anche ad Andria non è stato assolutamente semplice, ma ho giocato un buon tennis che mi ha

permesso di alzare al cielo il trofeo, supportato da un ambiente meraviglioso che ho trovato qui in Puglia. Obiettivi nel 2023? Spero di entrare nella top 100 e di partecipare subito alle qualifica-

zioni dell'Australian Open. Poi tornerò qui sicuramente. Quando vivi una settimana così ricca, e non solo per il successo finale, è normale sperare di poter rivivere le stesse sensazioni».

Il tabellone di quest'anno dell'Open Castel del Monte è stato il migliore tra tutte le edizioni finora disputate. «Se in passato abbiamo lanciato nel grande tennis i vincitori del nostro challenger - dice il direttore del torneo, Enzo Ormas - quest'anno abbiamo avuto grandi firme che hanno impreziosito la competizione, elevando il livello tecnico fin dai primi turni della competizione. A vincere è stato il più giovane, ma allo stesso tempo il tennista più emergente del momento, destinato ad entrare nel firmamento del tennis mondiale».

«Questi tornei fanno bene a tutto il movimento tennistico pugliese - aggiunge il vice presidente Fit, Isidoro Alvisi -. E la vittoria di un 20enne dà coraggio ai tanti giovani che si avvicinano a questo sport. La Puglia chiude un anno tennistico importante che l'ha vista protagonista con tre tornei di assoluto prestigio. Bisogna continuare su questa strada nella consapevolezza che per raggiungere risultati importanti è necessario tenere l'asticella sempre in alto. È la legge dello sport».

L'Andria vince ancora Bolsius e Tulli stendono il Giugliano

ANDRIA-GIUGLIANO

2-0

ANDRIA (4-3-1-2): Savini 6,5; Hadziosmanovic 6,5 (30' st Mariani 6,5), Arrigoni 6,5, Urso 7 (30' st Zenelaj 6,5), Delvino 6,5, Ciotti 6,5, Candellori 6,5, Dijbril 7, Dalmazi 7, Persichini 6,5 (16' st Pavone 6,5), Bolsius 7 (47' st Tulli 6,5). A disp.: Zamarion, Tortorelli, Graziano, Orfei, Mercurio, Fabiani, Sipos, Alba, Miillo, Paolini. All. Doudou 7.

GIUGLIANO (3-5-2): Sassi 6,5; Felipe 5 (1' st Ceparano), Salvemini 5,5, De Rosa 6 (36' st Di Dio sv), Oyewale 5 (1' st Rizzo 5), Zullo 6, Galdestony 5,5, Biasiol 5,5, Scanagatta 5 (18' st Gomez 6), Rondinella 5 (1' st Illio 5), Nociolini 5,5. A disp.: Viscovo, Rob, Beraman, Poziello, Felici, De Francesco, Ghisolfi, Kyeremateng. All. Di Napoli 5.

ARBITRO: De Angeli di Milano 6

RETI: 14' pt Bolsius, 50' st Tulli (rig.).

NOTE: Ammoniti Savini, Hadziosmanovic, Dijbril, Ciotti, Rizzo, De Rosa, Illio, Oyewale, Zullo, Galdestony. Spettatori 1906 per un incasso di 12982 euro. Angoli 4-3 per l'Andria. Recupero 1' pt e 4' st.

● **ANDRIA.** Seconda vittoria consecutiva per un'Andria che gioca, diverte, fa gol e alza il muro in difesa. Nulla da fare per il Giugliano, arrivato al Degli Ulivi come sorpresa del girone, ma uscito con le ossa rotte. Mister Doudou conferma il 4-3-1-2 con qualche novità forzata per gli infortuni di Vandelli in porta e Pinnelli sulla corsia destra della retroguardia, sostituiti da Savini e Hadziosmanovic. Il Giugliano risponde con il 3-5-2 dove non ci sono gli infortunati Poziello e Piovaccari.

La partenza lascia già pensare ad una Fidelis protagonista. I biancazzurri prendono subito il pallino del gioco e mettono sotto pressione gli ospiti. Non a caso, il primo pericolo per i campani nasce dopo soli 5 minuti, con un tiro acrobatico di Persichini parato da Sassi, con Bolsius anticipato in angolo sulla respinta del portiere. Triangolazioni e profondità, sono le armi dell'Andria che sblocca al 14' il risultato: Dijbril inventa sulla destra e Bolsius insacca con un rasoterra chirurgico. La reazione del Giugliano non c'è e i padroni di casa amministrano con personalità il vantaggio. Ma il meritato raddoppio non arriva, anche dopo una bella azione tra Urso, Ciotti e il solito Bolsius, che questa volta manda a lato di qualche centimetro.

Nella ripresa, mister Di Napoli alza il baricentro della propria squadra, e si schiera col 4-3-3. Di fatto, però, i campani spingono sull'acceleratore ma non riescono mai ad impensierire la porta difesa da Savini. In tutto il match, infatti, c'è da annotare solo il colpo di testa di De Rosa, terminato a lato. I biancazzurri tirano fuori gli artigli e combattono fino all'ultimo secondo, quando l'indomabile Dijbril al 93' ha ancora la forza di sfuggire in velocità alla retroguardia per poi guadagnarsi un rigore sacrosanto. Dal dischetto trasforma il neo entrato Tulli, alla sua prima partita con la Fidelis.

Aldo Losfto



LE DICHIARAZIONI

Il Madagascar ha due nuove scuole con il prezioso contributo di due benefattori andriesi



di Sabino Liso



L'inaugurazione della scuola a Tanandava ©SabinoLiso

Riccardo Galentino e Domenico Lorusso finanziano, per il tramite dell'ass. "Insieme per l'Africa", due edifici scolastici rispettivamente a Bejofo e Tanandava. Nei giorni scorsi una delegazione di Andria ha presenziato agli eventi inaugurativi

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE

scrivi un commento

83

1 / 90





Una delegazione dell'associazione **Insieme per l'Africa** è stata dall'8 al 18 novembre in **Madagascar** in occasione dell'inaugurazione di ben due scuole finanziate con il contributo di due benefattori per il tramite dell'associazione andriese, che ormai da circa 20 anni continua, nella sua missione, a seminare opere di bene in terra d'Africa. Hanno fatto parte della delegazione della Onlus andriese: il dottor **Riccardo Matera**, l'imprenditore **Riccardo Galentino** che ha finanziato una scuola a Bejofo (a nord est della capitale malgascia), il consulente **Biagio Figliolia** e il sottoscritto in qualità di giornalista e promotore delle attività dell'associazione andriese.

Oltre 15 ore di viaggio per raggiungere quei luoghi che hanno chiesto ed ottenuto aiuto. Encomiabile l'opera delle suore Trinitarie lì, nel paradiso delle contraddizioni: ci sono ricchezze depredate dalle grandi multinazionali, c'è la terra e con essa la speranza che possa essere feconda di frutti buoni per sfamare interi villaggi disseminati a chilometri di distanza l'uno dall'altro nella immensa savana. Lì, dove il tempo è scandito dalla luce del sole, alle 4 di mattina c'è già un brulicare di uomini e di donne che si attivano per mandare avanti la famiglia: i bambini percorrono a piedi nudi anche distanze talvolta abissali, 5 chilometri in media, per raggiungere la scuola, consapevoli che è l'unica arma a loro disposizione per crescere e migliorare il contesto in cui vivono. C'è un rigore composto e c'è una dignità disarmante in quel popolo che non ha niente e che chiede pochissimo pur di migliorare la sua condizione. Il nostro progresso non è arrivato a rendere cupe e accelerate le loro giornate: è una nostra prerogativa e tale resta! Lì c'è il "pole pole", un invito velato a rallentare: il superfluo di cui ci accerchiamo non fa altro che accrescere il nostro stato di malessere. E a coloro che ci invitano alla calma, fanno da contrappeso tutti quelli che con una estrema indolenza non fanno nulla per cambiare il corso degli eventi perché forse sanno già di essere destinati alla sconfitta. L'uomo bianco vince e quello nero perde. Sempre.

Ma torniamo al nostro diario di viaggio. Il 12 novembre è il giorno dell'inaugurazione della scuola costruita ad Tanandava (a sud della Terra Rossa): tre grandi aule, servizi, una piccola cucina ed un'area che presto sarà attrezzata a campo di basket. Attorno il deserto, nelle vicinanze un villaggio: si prodigano tutti per allestire l'edificio a festa. Alla spicciolata arrivano dai villaggi lontani e mi accorgo che la distanza è solo un nostro limite; giunge sul posto il vescovo, il delegato per l'istruzione e tutte le massime autorità. A parte i religiosi, i più ricchi giungono con un carro trainato da un trattore; l'organizzazione è impeccabile, frotte di alunni suddivisi per età si esibiscono in canti, una piccola ringrazia la famiglia Lorusso per aver costruito lì la scuola. Il nome di Antonio e Mariella campeggia sulle divise degli scolari. C'è un'area di festa e la si percepisce ovunque. Grazie a papà **Domenico** (Mimmo per gli amici), Antonio e Mariella continuano a vivere negli occhi e nella voce squillante di mille e più bambini e bambine che, adesso, in quel luogo dimenticato da tutti, hanno una scuola. I due coniugi,

ricordiamo, morirono a seguito di un tragico incidente avvenuto il 7 maggio del 2017, lungo la ex statale 98. Domenico, papà di Antonio, decise di investire i soldi ottenuti dall'assicurazione a seguito della morte del figlio in gesti caritatevoli: ha finanziato buona parte della costruzione di questa scuola, presidio di cultura e di legalità in una terra martoriata dalla povertà assoluta. Una scuola per sfamare la voglia di riscatto di un popolo povero sì, ma dignitoso.

Sulla targa dell'associazione campeggia una scritta: *"Un bambino, un insegnante, un libro, una penna possono cambiare il mondo"*. Gli auspici sono tutti per loro.

Il 16 novembre con il gruppo – dopo giorni di viaggio, che scorrono dai finestrini dell'auto quasi fossero film-documentari di una bellezza disarmante, coi terrazzamenti di risaie che coprono montagne e colline, e che sembrano squame di pesci giganti, assieme a palmeti, frutteti, zebu al pascolo, tutto contribuisce ad alleggerire le distanze abissali (ogni spostamento richiede circa 10 ore di auto percorribili su improbabili strade dissestate) – giungiamo a Bejofo, questa volta a nord est della capitale (Antananarivo). Qui, grazie al prezioso contributo dell'imprenditore **Riccardo Galentino**, scriviamo un'altra bella pagina per l'associazione "Insieme per l'Africa". Riccardo, costruttore di lungo corso, ha perso sua moglie **Teresa** diversi anni fa. Era stata proprio lei ad aver espresso il desiderio, quand'era in vita, di voler fare qualcosa per tutti quei bimbi africani: una scuola sarebbe stato un grande regalo per loro e nel contempo una bella azione frutto di quell'amore che così sarebbe rimasto scolpito eternamente nella memoria del popolo africano e non solo. Ecco che partono i lavori e, seppure a distanza, Riccardo li segue, dà suggerimenti per far sì che quella scuola si erga bella, solida e funzionale. La scuola svetta maestosa su due livelli, c'è il campo da basket, il pozzo e la cisterna per l'acqua. C'è anche un'area dedicata alla foresteria e un'annessa cucina. Le sei aule ospitano circa una trentina di alunni ciascuna. Sono attrezzate con banchi e lavagne e sono persino addobbate con i lavori eseguiti dagli stessi alunni. A celebrare il giorno di festa si tiene una messa nella parrocchia vicina: c'è grande fermento di gente. Piccoli e grandi sono vestiti con l'abito della festa. Si canta a squarciagola e i cori gospel fanno accapponare la pelle. È tutto un rituale sapientemente incastrato in momenti che ci emozionano e ci disarmano. Le offerte portate sull'altare: riso, pane, acqua e prodotti di uso quotidiano serviranno alle famiglie più povere. Solo che facciamo fatica a distinguerle: dalla nostra comfort zone sembrano tutti avere bisogno di aiuto. C'è tanta dignità e c'è davvero tanto da imparare.

Il Madagascar è un'enorme isola al largo della costa meridionale dell'Africa. Un habitat naturale di migliaia di specie animali, come i lemuri. L'isola, assieme a tutta l'Africa, è stata oltraggiata e schiacciata in ogni modo, dalla Tratta ai giorni nostri, ma rimane fedele a se stessa. Invincibile. Non ci sarà mai un cinese, un russo o un francese che, per quanti affari continui a coltivare, riuscirà a farla sua. L'Africa è uno stile, è mille colori, è terra coltivabile che fa gola a tutti noi. Un giorno, forse non troppo lontano, avremo bisogno di quelle terre, di quell'oro verde di ineguagliabile importanza. Ma per farlo ci vuole metodo, non il "land grabbing" selvaggio, agli africani bisogna insegnare a non dipendere da niente e da nessuno. «C'è bisogno di formazione – commenta il presidente dell'ass. Insieme per l'Africa, **Emanuele Mastropasqua** –, ecco perché siamo sempre più consapevoli che dobbiamo perseguire il nostro fine: costruire scuole che diventino luoghi sicuri in cui si contribuisce a rendere liberi tutti gli uomini e le donne africane. **Le due scuole inaugurate nei giorni scorsi sono costate circa 120mila euro**. I lavori sono stati eseguiti dagli operai del posto e ciò ha contribuito a sollevare le sorti economiche di numerose famiglie del posto. Ringrazio di vero cuore **Domenico Lorusso** e **Riccardo Galentino**, assieme agli amici che hanno potuto constatare con i loro occhi la messa a sistema delle

nostre ultime due costruzioni. Teniamo particolarmente ad accertare di persona la validità strutturale e operativa delle opere che finanziamo».

Le dichiarazioni



L'inaugurazione della scuola a Tanandava - @SabinoLiso

Riccardo Matera: «Si può dare tanto alle popolazioni, ma bisogna sempre partire dal rispetto verso questa gente che nella sua semplicità si accontenta. D'altra parte ci si interroga: è giusto che loro si accontentino? Evidentemente la risposta sta nella nostra opera finalizzata a dare loro uno strumento di crescita qual è la cultura per il tramite delle scuole che finanziamo».

Biagio Figliolia: «Non è la mia prima volta in Africa, ma l'ho sempre vissuta da turista. Questa esperienza mi ha portato a vivere con loro ed ho avuto una sensazione bellissima: ho visto la felicità nei volti dei bambini che non hanno nulla, a differenza dei nostri che hanno tutto eppure sono sempre scocciati e viziati».

Riccardo Galentino: «Ho fatto un salto negli anni della seconda guerra mondiale quando non c'era pane, acqua e non c'era la luce ma stavamo già molto meglio di come stanno loro qui perché avevamo davanti una prospettiva di miglioramento delle nostre condizioni. Questa donazione è frutto di un progetto comune con mia moglie. L'emozione è stata immensa nel vedere realizzata questa scuola che diventa presidio culturale e sociale e getta le basi solide ed essenziali per contribuire fattivamente alla crescita del popolo malgascio. Ho contribuito nel mio piccolo alla costruzione di una scuola che spero possa preparare uomini e donne libere di vivere e migliorare la loro qualità della vita. La mia opera è una goccia nell'oceano, ma – citando Madre Teresa di Calcutta – se questa goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe».

Domenico Lorusso: «Un brivido di gioia ci ha pervaso il cuore e la mente vedendo le foto della cerimonia di inaugurazione (documentate a distanza tramite gli amici lì presenti). Sono gioie che ci consolano e riempiono il vuoto dei nostri cari, li sentiamo misteriosamente più prossimi a noi».

Sabino Liso: «È la mia seconda volta in Africa, nei villaggi degli africani, in quelle zone dimenticate da tutti eppure che fanno tanto gola alle multinazionali. Basterebbe che nel suo fare, anche la politica di tutti i paesi sviluppati seguisse il nostro consiglio: aiutare quelle terre all'autonomia, rispettandole e cercando di non imporre una visione monocorde di come si sta al mondo. Spesso sento dire: "ah, la vostra associazione fa una cosa di destra: li aiuta a casa loro!". Io rispondo piccatamente che la nostra associazione fa cose utili nella consapevolezza che aiutare un popolo nella sua terra non esclude l'aiuto incondizionato verso chi da quelle terre fugge».

Chiusura corale affidata a **Riccardo Matera** e condivisa dal gruppo: «Molti mi chiedono: "Perché vai spesso in Africa?".

Rispondo sempre alla stessa maniera: per cercare dalla vita le cose e le persone sincere, senza sovrastrutture. Merce rara, ormai, dalle nostre parti!».

lunedì 28 Novembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti



📧 Notifiche ▼

➔ Login



Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...



LE DICHIARAZIONI

"Tanti auguri, maestro Gino", ex alunni organizzano una festa a sorpresa per i 90 anni del loro insegnante



di Sabino Liso



Buon compleanno al maestro Gino Di Schiena

Una festa speciale per esprimere la gratitudine nei confronti di un grande Maestro di vita. Con la complicità dei figli, il maestro Gino ha raggiunto la scuola dove, con evidente emozione, è stato accolto dalla preside Grazia Suriano e da alcuni bambini che gli hanno intonato il "Buon compleanno"

DOMENICA 27 NOVEMBRE

3 commenti

5351

1 / 11





Attimi di straordinaria emozione quelli vissuti nella scuola primaria *Giuseppe Verdi* lo scorso venerdì mattina: dopo 40 anni, ex alunni organizzano una festa a sorpresa per il loro adorato Maestro **Gino Di Schiena**, proprio nel giorno del suo novantesimo compleanno. Una festa speciale per esprimere la gratitudine nei confronti di un grande Maestro di vita.

Una festa a sorpresa ben riuscita: «Un bel giorno è piombato nel mio ufficio Filippo Galentino dicendomi che il 25 novembre il suo maestro, Gino Di Schiena, avrebbe compiuto 90 anni e chiedeva la mia complicità mettendogli a disposizione un'aula per celebrare questo importante traguardo organizzando una festa a sorpresa con i suoi ex alunni – commenta la preside **Grazia Suriano** -. Con immenso piacere ho accettato senza esitazione alcuna. Ho ritrovato il maestro Gino con una memoria incrollabile: ci ha raccontato di aneddoti risalenti all'infanzia con dovizia di particolari. È memoria storica della nostra Verdi. Uno dei primi docenti che ha prestato servizio a lungo in questa scuola. **In un periodo in cui nessuno ringrazia i docenti, alcuni alunni che si riuniscono per dire "grazie" al loro maestro è veramente un fatto inedito**».

Gancio di questa re-union, dunque, l'ex alunno Filippo che tramite i social ha contattato i suoi compagni di scuola primaria. Tra loro anche chi risiede nella Capitale ma che non ha voluto mancare all'evento eccezionale.

Cannone, Coratella, Di Canio, Di Cosmo, Di Gioia, Di Nanni, Farina, Galentino, Gissi, Lacedonio, Leonetti, Loconte, Lomolino, Lorusso, Losito, Montrone, Porta, Saccotelli, Santovito, Sardano, Suriano, Vurchio, Zingaro. Era questo l'appello che ogni mattina, il maestro Di Schiena, ha ripetuto per 5 anni.

A quell'appello, ripetuto dopo 40 anni hanno risposto tutti (non è vero, ne mancano 2). Chi di loro ha potuto (12) è stato presente la mattina del 25 novembre.

Con la complicità dei figli, il maestro Gino ha raggiunto la scuola dove, con evidente emozione, è stato accolto dalla preside Grazia Suriano e da alcuni bambini che gli hanno intonato il "Buon compleanno", gli stessi bambini che hanno lasciato l'aula agli ex compagni ormai ultra quarantenni. In quella stessa aula si sono raccontati, abbracci ed emozionati. Un video ha suggellato il momento celebrativo, assieme all'immane torta di compleanno, rendendo indimenticabile questo evento davvero speciale per il maestro ed i suoi eterni alunni. Con la voce rotta dall'emozione, rivolgendosi agli ex alunni, Gino Di Schiena dice: «Non so se sono stato un bravo maestro, però l'unica cosa che vi posso assicurare, e che mi tiene tranquillo, è che vi ho voluto bene. Vi ho voluto bene come dei figli».

Seguono alcune dichiarazioni degli stessi:

"Se qualcosa di buono abbiamo fatto nella vita, in quel qualcosa certamente ci sei tu". Filippo Galentino

"Andare a scuola, significava lasciare un padre a casa e trovarne un altro in classe: il nostro maestro". Nunzia Gissi

"Ricordo un signore che ci insegnava ad amare la nostra città e tutto ciò che ci faceva studiare. Quel signore è il maestro Luigi Di Schiena. Mi sa che oggi compie 60 anni. 61 al massimo" dice tra il serio e il faceto Savino Porta.

"Come dimenticare le lezioni di scienze in giardino, gli esperimenti con la coltura dei legumi o la precisione chirurgica dei gessetti che ci lanciava quando non ci comportavamo bene". Gianluca Saccotelli

«È stata una giornata memorabile, in cui, in ritardo ma non troppo tardi, siamo riusciti a dare il nostro giusto tributo ad una figura fondamentale per la nostra crescita – commentano gli ex alunni -. Ringraziamo la dirigente dell'istituto comprensivo Verdi-Cafaro, professoressa Grazia Suriano, per aver accolto la nostra idea con entusiasmo e grande disponibilità. Ringraziamo la famiglia del maestro, in particolare il figlio Raffaele, complice nel mettere in atto la sorpresa. Ringraziamo i bambini della 3^A, guidati dalla maestra Grazia Capurso, per averci ceduto i loro banchi e la loro classe per questa magica ora trascorsa col nostro maestro. Ringraziamo, infinitamente, il nostro "caro maestro" (nome del gruppo WhatsApp in cui ci siamo riuniti), per i grandi insegnamenti e tutto l'amore paterno che ci ha dato nei 5 anni di scuola e che non ha mancato di farci sentire anche successivamente».

domenica 27 Novembre 2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

25 novembre

alunni

bambini

casa

compleanno

con

docenti

evento

famiglia

festa a sorpresa

Gino Di Schiena

maestro

ufficio

verdi cafaro

video

📧 Notifiche ▼

➔ Login



Unisciti alla discussione

B I

3 COMMENTI

Vecchi ▼



Vincenzo Prodon ⌚ 20 ore fa

Non é stato un mio maestro a scuola. Ma un maestro di VITA. Lo conosco da quando sono nato 1944 . Grazie e AUGURI.

👍 2 🗨️ Rispondi



Michele Franco ⌚ 19 ore fa

COME PARTECIPARE

Il dono che scalda il cuore, arrivano a Santa Maria Vetere le "Scatole di Natale"



di Lucia Maria Mattia Olivieri



Regali di Natale, doni

Un progetto di solidarietà per dare un po' di gioia ai bisognosi in questo periodo difficile ma pur sempre natalizio. A ognuno il compito di riempire la scatole per una famiglia in difficoltà con una serie di oggetti

DOMENICA 27 NOVEMBRE

scrivi un commento

274

Natale arriva a grande velocità e, dopo il successo dell'anno scorso, vogliamo celebrarlo con una bella iniziativa le "**Scatole di Natale**": doni che scaldano il cuore.

"Scatole di Natale" è un progetto di solidarietà per dare un po' di gioia ai bisognosi in questo periodo difficile ma pur sempre natalizio! L'iniziativa nata nel comune di Milano e sviluppata in tanti comuni di Italia, arriva anche ad Andria nella parrocchia di Santa Maria Vetere.

Istruzioni: Prendi una scatola, scegli tu il formato e riempi con:

- 1 cosa calda (guanti, sciarpa, cappellino, maglione, coperta ecc.)

- 1 cosa golosa
- 1 passatempo (libro, rivista, sudoku, matite ecc.)
- 1 prodotto di bellezza (crema, bagno schiuma, profumo ecc.)
- 1 biglietto gentile, scritto di tuo pugno o disegnato dai tuoi bambini

Come devono essere le cose che ci metterò dentro? *Ecco alcune indicazioni utili:*

Scatola Uomo/Donna/Ragazzi:

- **Il Passatempo:** parole crociate, libri possono essere usati (ovviamente non le parole crociate o il sudoku usato) ma in buono stato.
- **La cosa calda:** sciarpe, guanti, cappelli, collant, calzini, maglie intime nuove.
- **La cosa golosa:** cioccolatini, caramelle, biscotti, prodotti da cucinare (latte, farina, zucchero ecc) nuovi e confezionati a lunga scadenza.
- **Il Prodotto di Bellezza:** bagnoschiuma, creme per le mani, idratanti, prodotti per l'igiene personale, profumo... scatenate la fantasia (e mi raccomando regalate un prodotto nuovo)
- **Il Biglietto Gentile:** una parola gentile, un pensiero sincero dal cuore farà sicuramente piacere a chi lo riceverà.

Scatola Bimbo/Ragazzi/Adolescenti (0 a 18 anni):

- **il Passatempo:** paste modellabili, quaderno, matite colorate, giochino piccolo, libricini da colorare. Gli oggetti devono essere **nuovi**. Indicare sempre età e sesso sulla scatola.
- **La cosa calda:** sciarpe, guanti, cappelli, maglioni, collant, calzini, maglie intime **nuove**.
- **La Cosa Golosa:** caramelle e dolciumi saranno sicuramente molto apprezzati dai più piccoli.
- **Il Prodotto di Bellezza:** potete prendere delle mollettine o un cerchietto per una bimba, un bel bagnoschiuma o un sapone divertente, un profumino o un burro di cacao alla frutta, oltre ai prodotti per l'igiene personale (e mi raccomando regalate un prodotto **nuovo**)
- **Il Biglietto Gentile:** se avete pensato una scatola per un bambino, sicuramente un bel disegno sarà un regalo molto apprezzato.
- Scelti tutti gli "ingredienti" impacchettate la scatola, decoratela con l'aiuto dei vostri bambini e **scrivete in un angolo a chi è destinato il dono:** donna, uomo o bambino/a (*e non dimenticate di aggiungere la fascia di età o eventuali dettagli utili*).

Dove posso consegnare le Scatole di Natale della Solidarietà?

Avete tempo fino al 14 dicembre per preparare le scatole che saranno raccolte fra **il 12 e il 16 Dicembre** presso il salone parrocchiale San Francesco o presso la Caritas parrocchiale (p.zza Santa Maria Vetere) dalle 17 alle 19,30.

A questo punto non vi resta che scegliere cosa regalare e dare il via a una bella attività da fare con tutta la famiglia: un modo divertente e carino per insegnare ai vostri bambini a non dare per scontati la fortuna di avere una famiglia, dei bei giochi, un tetto sulla testa e da mangiare ogni giorno.

"Se ci diamo una mano i miracoli si faranno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno" G. Rodari



IL FATTO

Picchiano 13enne per farsi consegnare i suoi spiccioli al distributore automatico, beccati due bulli dalla Polizia



Polizia

I due aggressori, di 14 e 15 anni, ora dovranno rispondere di tentata rapina aggravata in concorso e lesioni aggravate

SABATO 26 NOVEMBRE

2 commenti

3943

Un atto di bullismo e di cattiveria gratuita mette nei guai due adolescenti, entrambi locali, uno di 15, l'altro di 14 anni.

Questi i fatti di cui ci siamo già occupati in un articolo del 30 agosto scorso: 4 amici, di appena 13 anni, stanno trascorrendo la serata presso un negozio automatico di distributori H24 di cibo e bevande nel centro di Andria; all'improvviso, giunge un ragazzo poco più grande d'età, affiancato da due complici a poca distanza, che minaccia uno dei quattro di consegnargli 2 €.

Davanti al rifiuto del tredicenne, il ragazzo lo inizia a spintonare con violenza contro i distributori; il tredicenne riesce a svincolarsi dal suo aggressore e tenta la fuga verso l'esterno del negozio automatico, ma un complice del primo aggressore, presente sulla porta di uscita, dopo qualche insulto gli assesta un forte schiaffo in pieno volto.

Al che il tredicenne, insieme agli altri tre amici, si dà alla fuga, inseguito dai due aggressori e da un terzo complice che aveva assistito, divertito, a tutte le fasi precedenti. L'inseguimento termina 200 metri dopo, quando le vittime riescono fortunatamente a trovare riparo nella casa familiare di uno dei quattro.

Le fasi concitate dell'inseguimento, però, non sono sfuggite all'occhio vigile di una "Volante" della Questura di Barletta Andria Trani, che, constatando l'anomalia del viavai dei ragazzi (evidentemente non riconducibile a un gioco tra loro), collezionando le testimonianze di altri adolescenti presenti in strada e, soprattutto, acquisendo ed analizzando le immagini dell'impianto di videosorveglianza del negozio di distributori, è riuscita ad identificare compiutamente i due aggressori, che ora dovranno rispondere di tentata rapina aggravata in concorso e lesioni aggravate (risulta doveroso specificare che i due indagati non sono considerati colpevoli sino al passaggio in giudicato della sentenza di condanna).

Il tredicenne aggredito ha riportato 7 giorni di prognosi per lo schiaffo e le spinte subite, oltreché per lo stato di agitazione derivante dai fatti.

sabato 26 Novembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Andria

Barletta

bullismo

casa

con

insieme

Polizia

Questura

violenza

 Notifiche ▼[Login](#)**2 COMMENTI**

Vecchi ▼

**Osservatore** ⌚ 1 giorno fa



LE DICHIARAZIONI

I commercianti di via Regina Margherita: «Le luminarie le abbiamo pagate noi!»



di Sabino Liso



luminarie via Regina Margherita

Mettono a tacere le polemiche sorte sui social. Non c'è nessun contributo dell'amministrazione a sostenere l'iniziativa che è stata interamente finanziata da quasi tutti gli esercenti della via centrale di Andria

SABATO 26 NOVEMBRE

2 commenti

1381

Il Natale si avvicina e le vetrine dei commercianti andriesi cominciano a luccicare, ad essere allestite per l'occasione per contribuire a rendere gioioso il momento dello shopping. Inutile nascondere, nonostante la crisi energetica e una guerra alle porte di casa che sta condizionando

l'economia, all'aria di festa non vogliamo rinunciare e forse diventa anche un toccasana per esorcizzare la paura e l'incertezza per l'immediato futuro. Ecco che come ogni anno anche i commercianti del centro si attrezzano per contribuire, a loro spese, a rendere più belle le vie dello shopping.

I commercianti di via Regina Margherita tengono a precisare che l'allestimento e l'energia elettrica è a loro esclusivo carico. *«Ci siamo prodigati per pagare l'allestimento delle luminarie e il conseguente allaccio energetico. Vogliamo così rendere piacevole il momento dello shopping natalizio. Ringraziamo tutte le attività commerciali che hanno finanziato l'allestimento.»*

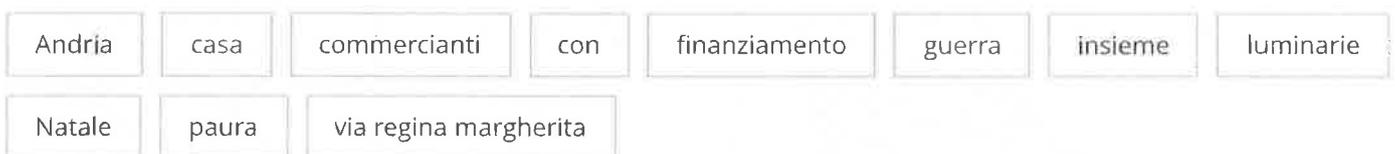
Teniamo a ribadire che la suddetta via non gode di nessun finanziamento o vantaggio da parte delle casse comunali che, riconosciamo, versano già in una situazione precaria» – commentano i commercianti **Massimo Bruno, Giuseppe Griner e Alessandro Leonetti** che si fanno portavoce delle circa 50 attività, disseminate sulla via centrale di Andria (circa l'80%) che hanno contribuito, con una quota pro capite di 130 euro, ad allestire anche quest'anno la via a festa.

La precisazione è doverosa per mettere a tacere le tante, troppe voci che si ergono sui social e che confondono la reale percezione: non esistono vie privilegiate che godono di vantaggi esclusivi da parte dell'amministrazione, piuttosto esistono commercianti virtuosi che si mettono insieme e decidono, di tasca loro, di "illuminare" il Natale.

sabato 26 Novembre 2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

[Notifiche](#) ▼[Login](#)

Unisciti alla discussione

B I

2 COMMENTI

Vecchi ▼



Gianni ⌚ 1 giorno fa

LA NOTA

La scuola Vaccina unita nella riflessione sulla violenza contro le donne



Violenza contro le donne - l'iniziativa alla Vaccina

I simboli servono ad accendere ricordi, riflessioni, le coscienze dei nostri ragazzi e di noi adulti che dovremmo tornare ad insegnare con l'esempio e la testimonianza il rispetto, l'amore, la cura di una donna, di un uomo, di un bambino, di un anziano

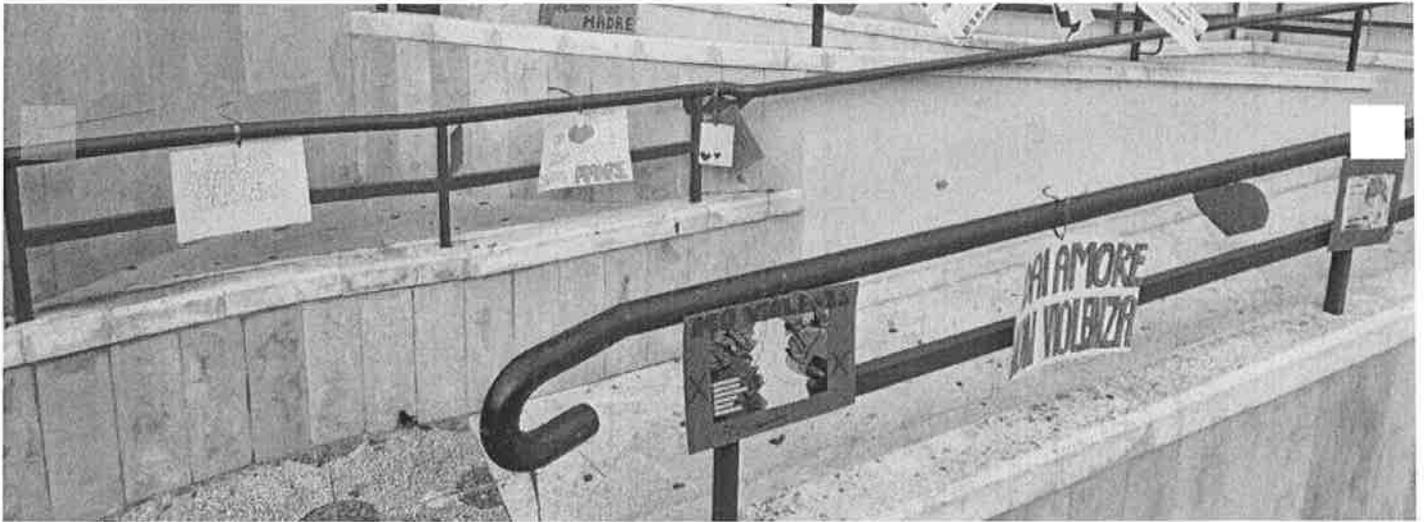
SABATO 26 NOVEMBRE

scrivi un commento

250

1 / 10





Nella giornata di ieri, 25 Novembre, anche gli insegnanti e gli alunni della Scuola Vaccina di Andria hanno voluto riflettere sulla violenza subita dalle donne tra le mura domestiche.

È una giornata in cui i numeri sciorinati si portano dietro storie terribili e tragiche, difficili anche da condividere con gli alunni e le alunne; numeri che chiedono incessantemente un pensiero critico ed un'attenzione all'educazione all'affettività che quasi mai riesce a risolversi in una sola giornata.

E tuttavia gli studenti della scuola Vaccina, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, hanno voluto dimostrare il loro essere sensibili all'argomento creando delle sagome di scarpe rosse che sono state poi collocate sulla scalinata d'ingresso della scuola insieme alle loro riflessioni e ad un drappo rosso a rappresentare un fiume di amore, passione ma anche sopruso e violenza.

I simboli servono ad accendere ricordi, riflessioni, le coscienze dei nostri ragazzi e di noi adulti che dovremmo tornare ad insegnare con l'esempio e la testimonianza il rispetto, l'amore, la cura di una donna, di un uomo, di un bambino, di un anziano. Affinché i giorni a venire non siano più giorni per commemorare qualcuno, ma solo giorni per celebrare la vita gioiosa che l'impegno di oggi permetterà di vivere domani.

sabato 26 Novembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

[25 novembre](#)[Andria](#)[con](#)[donne](#)[insegnanti](#)[insieme](#)[Scuola](#)[Vaccina](#)[violenza](#)[Violenza contro le donne](#)



LA NOTA

Assemblea nazionale Anci 2022. Barchetta: «confermata la centralità ai comuni nell'azione del governo Meloni»



Assemblea Anci - l'intervento della premier Giorgia Meloni

«Ulteriori importanti passaggi sono avvenuti sul Pnrr e sull'importanza del ruolo svolto dai sindaci per garantire coesione sociale e sviluppo alle comunità da loro governate»

SABATO 26 NOVEMBRE

scrivi un commento

101

«**D**all'Assemblea nazionale dell'Anci non si può che tornare soddisfatti dalle importanti dichiarazioni del premier Giorgia Meloni che nel suo intervento, applauditissimo dalla platea, ha riconosciuto ai Sindaci il loro ruolo di presidi fondamentali della Repubblica. Ulteriori importanti passaggi sono avvenuti sul Pnrr e sull'importanza del ruolo svolto dai sindaci per garantire coesione sociale e sviluppo alle comunità da loro governate». Dichiarò il Consigliere comunale di Fratelli d'Italia **Andrea Barchetta**.

Importanti considerazioni sull'intervento della Meloni all'Assemblea nazionale Anci arrivano anche dal senatore Guido Castelli, responsabile del Dipartimento enti locali di FdI. «Sull'abuso di ufficio e sulla necessaria tutela dello status di amministratore, il Presidente del consiglio ha espresso valutazioni importanti che finalmente orienteranno l'azione del governo verso un doveroso riconoscimento dei "rischi giuridici" a cui sono esposti i sindaci.

Sul Pnrr Giorgia Meloni ha confermato l'attenzione prioritaria che va riservata agli investimenti che vedono i comuni quali soggetti attuatori e che necessariamente deve essere coordinato con una doverosa semplificazione delle procedure. La complessità e l'ipertrofia delle procedure è uno dei principali avversari del PNRR. Come sottolineato dalla stessa premier, ora è necessario avere una visione di insieme di tutti gli interventi che sono da mettere in cantiere».

«Il Governo - osserva Castelli - si è dato come priorità di fornire una nuova centralità ai Comuni, custodi delle nostre specificità. In questo senso la proposta di legge di bilancio ha già dato importanti conferme alle richieste dei comuni, afflitti anch'essi dai rincari energetici oltre che dalle "tradizionali incertezze" della finanza locale.

A Giorgia Meloni è ben chiaro insomma che i sindaci sono sempre in prima fila, svolgono il lavoro più difficile dal punto di vista istituzionale, antepongono sempre la necessità di intervenire per gli altri prima di loro stessi, affrontano i problemi con strumenti che non sempre sono sufficienti».

sabato 26 Novembre 2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti



📧 Notifiche ▼

➔ Login



Commenta per primo questo articolo!

B **I**

0 COMMENTI

LA NOTA

Torna a riunirsi il Consiglio Comunale



Consiglio comunale

La massima assise cittadina si terrà il 30 novembre alle ore 18.30

SABATO 26 NOVEMBRE

scrivi un commento

260

Nuova seduta di Consiglio Comunale il 30 novembre, dalle ore 18.30, convocato dal Presidente, dr. Giovanni Vurchio, per esaminare il seguente ordine del giorno:

- 1) Programma Comunale per il *Diritto allo Studio* (L.R. 31/2009) – Annualità 2023 (Prot. n. 0101675 del 25.11.2022);
- 2) Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 203

in data 10.11.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 (Prot. n. 0098362 del 15.11.2022),

3) Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000) – (Prot. n. 0102186 del 24.11.2022);

4) Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, co. Lett. e) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Per pagamento somme a seguito di atto di transazione tra la ditta F.Ili Caldarola di Michele e Riccardo s.n.c. e Comune di Andria per attività di recupero e custodia veicoli effettuati per conto della Polizia Locale e approvazione contestuale delle transazioni stragiudiziali. (Prot. n. 0094611 del 02.11.2022);

5) Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, co. Lett. e) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per pagamento somme a seguito di atto di transattivo tra la ditta Sapidata Spa ed il Comune di Andria relativamente al servizio di notificazione e postalizzazione dei verbali di violazione al Codice della Strada elevati dalla polizia locale di Andria (Prot. n. 0085182 del 05.10.2022);

6) Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. A) D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Per pagamento di somme dovute in esecuzione delle sentenze, rispettivamente, n. 176 e n. 177 del 2018, entrambe notificate al Comune di Andria in forma esecutiva il 22.11.2019, con cui l'ufficio del giudice di pace di Andria si pronunciava sui ricorsi promossi dal sig. Francesco Cannone e della sig.ra Raffaella Arianna Capogna nei confronti del Comune di Andria. (Prot. n. 0099881 del 17.11.2022);

7) Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, lett. a) DEL d. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivante da n. 31 posizioni debitorie dell'ente, generate da sentenze esecutive per annullamento verbali al C.d.S.. Approvazione e determinazioni. (0084729 del 04.10.2022);

8) Ordini del Giorno (n. 1).

sabato 26 Novembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti





IL RESOCONTO

«Diamo voce ai nostri diritti», termina la settimana dedicata ai diritti all'I.C. "Imbriani-Salvemini"



di Lucia Maria Mattia Olivieri



«Diamo voce ai nostri diritti», termina la settimana dedicata ai diritti all'I.C. "Imbriani-Salvemini"

Lungo è il cammino quotidiano sulla via dei diritti ma bisogna farsi promotori di cambiamento attraverso iniziative che abbraccino gli interessi degli alunni affinché divengano cittadini consapevoli dei diritti umani

SABATO 26 NOVEMBRE

scrivi un commento

215

1 / 2





A conclusione delle iniziative programmate nel corso di una vera e propria “Settimana dei Diritti”, gli alunni delle classi quinte dell’Istituto Comprensivo Imbriani-Salvemini hanno intonato un “Rap dei Diritti” allietando la giornata odierna con un’emozionante performance. Focchi rossi appuntati sul grembiule a segnare la sensibilità verso un argomento socialmente dilagante e su cui i ragazzi vogliono riflettere.

Al termine dell’esibizione, la Dirigente scolastica, dott.ssa Elisabetta Abruzzese, ha sottolineato la necessità di essere, sin da piccoli, portavoce di diritti in tutti gli ambiti di vita quotidiana. È importante, infatti, conoscere per apprendere: studiare, quindi, per arricchire le proprie e altrui opinioni al fine di promuovere cambiamento sociale.

Anche l’Assessore alla Persona, Dott.ssa Dora Conversano, presente alla manifestazione, ha elogiato la maniera delicata con cui gli alunni hanno espresso artisticamente i loro diritti. Ha apprezzato, inoltre, la presenza degli alunni della scuola dell’Infanzia come ponte tra i due ordini di scuola: tutti i bambini del mondo, a qualsiasi età, sono portatori di diritti da rispettare!

Lungo è il cammino quotidiano sulla via dei diritti ma bisogna farsi promotori di cambiamento attraverso iniziative che abbraccino gli interessi degli alunni affinché divengano cittadini consapevoli dei diritti umani e, nel contempo, rispettosi dei propri doveri.

sabato 26 Novembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

bambini

cittadini

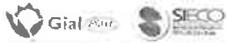
con

Diritti

Imbriani Salvemini



andriaviva.it



dal **21 NOVEMBRE**
PARTE IL NUOVO CALENDARIO DI RACCOLTA

la consegna dei calendari avverrà a domicilio
utilizzando le nuove attrezzature



800 959304

3286955354



www.andriadifferenzia.it



Andria Differenzia



Andria Differenzia



Sindaco Bruno a Roma alla presentazione del rapporto Svimez sull'economia e la società del Mezzogiorno

Prestigioso impegno della Prima cittadina che questo pomeriggio parteciperà al Festival della Legalità con il Prefetto Riflesso ed il Procuratore Nitti

ANDRIA - LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2022

7.07

Quest'anno la presentazione del rapporto Svimez sull'economia e la società del Mezzogiorno, nell'aula dei gruppi parlamentari presso la Camera dei Deputati, vede la partecipazione della sindaca Giovanna Bruno, su delega del Presidente Nazionale dell'Anci, Antonio Decaro.

L'evento si svolge alla presenza del governo, rappresentato dai ministri Fitto e Musumeci.

La vice presidente della Camera on. Anna Ascani apre i lavori. Una nuova prestigiosa partecipazione per la sindaca, di ritorno dall'assemblea nazionale di ANCI.

Insieme al sindaco Decaro e a pochissimi altri pugliesi (Emiliano, Boccia, Capone e Shady Alizade), la Bruno è annoverata anche tra i costituenti nazionali del Partito Democratico, alle prese tra appuntamenti congressuali e rilancio della propria mission politico istituzionale.

Auguri di buon lavoro alla sindaca, sempre più autorevole rappresentante del Mezzogiorno d'Italia nella stagione difficile tra PNRR e rilancio delle Comunità.

I lavori potranno essere seguiti al link webtv.camera.it.

La Sindaca Bruno, parteciperà nel pomeriggio di oggi, lunedì 28 novembre, al nuovo appuntamento del Festival della Legalità presso l'auditorium Mons. Di Donna (santissimo sacramento) per "Niente Pizzo", con gli imprenditori di Amici per la Vita (e le testimonianze di Felice Gemiti e del Conte Spagnoletti-Zeuli).

Presenti il Prefetto della Bat Rosanna Riflesso, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani dott. Renato Nitti, l'on. Mariangela Matera, il presidente Confindustria Bari -Bat dott. Sergio Fontana e Tano Grasso, Presidente della Fondazione Italiana Antiracket.

Nelle foto la partecipazione della Sindaca Giovanna Bruno al convegno sulla legalità promosso dall'Ancri Bat, svoltosi a Canosa di Puglia.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI GORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA  

Fiat tipo 4 porte gpl aziendale

€10,900

L'INVERNO È ALLE PORTE VIAGGIA TRANQUILLO.

FAI CHECK UP GRATUITO ALLA TUA AUTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022





Bolsius-Tulli: la Fidelis Andria batte 2-0 il Giugliano, seconda vittoria di fila

In classifica i biancazzurri si lasciano alle spalle Messina e Viterbese e salgono a quota 14 punti

ANDRIA - DOMENICA 27 NOVEMBRE 2022

🕒 16.34

A cura di
ANTONIO D'ORIO



Un'altra prestazione convincente e seconda vittoria consecutiva: la Fidelis Andria batte 2-0 il Giugliano con una rete per tempo e si lascia alle spalle Messina e Viterbese in classifica, avvicinando la zona salvezza che ora dista solo due punti. Dopo un ottimo primo tempo, i biancazzurri mantengono il vantaggio nella ripresa senza rischiare nulla e al fotofinish vanno a siglare il raddoppio. I federiciani interrompono un tabù contro i campani: nelle precedenti quattro sfide al "Degli Ulivi" i padroni di casa non avevano mai vinto, incappando in

due pareggi e altrettante sconfitte. Tutte le sfide si erano giocate in Serie C2, la prima nel 2001 e l'ultima nel 2005. Pomeriggio importante anche su un altro fronte: in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si è celebrata venerdì 25 novembre, l'Andria promuove le attività del Centro Antiviolenza "RiscoprirSi" assieme alle campagne di sensibilizzazione; inoltre, le donne hanno assistito gratuitamente al match odierno nei diversi settori dello stadio.

La prima occasione della sfida si registra al 6': bella azione offensiva della Fidelis conclusa dall'acrobazia di **Persichini** a centro area, Sassi respinge con un balzo felino. Gara piacevole da entrambe le parti sul piano del ritmo, e al 14' l'equilibrio viene interrotto da una fiammata biancazzurra: dribbling efficace di Djibril sulla fascia destra, cross basso per **Bolsius** che stoppa la sfera e calcia sul primo palo con estrema precisione; nulla da fare per il portiere Sassi e terzo sigillo in campionato per l'attaccante olandese. I federiciani continuano a spingere e ci provano prima con una punizione di **Urso** bloccata da Sassi e poi con un colpo di testa di Persichini che finisce alto. Al 32' è **Ciotti** a tentare la soluzione personale: il terzino si accentra e calcia da fuori area cercando di indirizzare la sfera all'incrocio, ma alza troppo la mira. I campani provano a creare qualche pericolo soprattutto con i cross dalla fascia sinistra, ma la difesa biancazzurra fa buona guardia e non rischia nulla. Al 41' proprio i padroni di casa si divorano l'occasione per il raddoppio: splendida combinazione tra Ciotti e Bolsius, l'attaccante olandese controlla la sfera in area e calcia sul primo palo ma spara clamorosamente a lato da ottima posizione. Il primo tempo finisce con la Fidelis avanti di una rete con grande merito.

Nella ripresa la squadra di Doudou riparte con lo stesso atteggiamento e costruisce la prima occasione dopo un minuto: Bolsius appoggia la sfera all'indietro per Urso che calcia di prima intenzione da fuori area ma colpisce male spedendo il pallone sopra la traversa. Il Giugliano si ripresenta in campo con tre novità rispetto al primo tempo e aumenta la pressione in zona d'attacco, senza tuttavia riuscire a calciare in porta. La prima occasione della partita per i campani arriva addirittura al 76' con **De Rosa** che colpisce di testa sugli sviluppi di una punizione, mandando il pallone di poco sopra la traversa. Velleitario anche il tentativo di **Rizzo**, che conclude col mancino da fuori area mandando il pallone lontano dalla porta. Nel finale gli ospiti tentano il forcing alla ricerca del pareggio ma nei secondi conclusivi Djibril si guadagna un calcio di rigore al termine di una sgroppata strepitosa sulla fascia: dal dischetto va **Tulli** (all'esordio in campionato e subentrato tre minuti prima) che spiazzava il portiere e chiude il match. L'Andria festeggia il terzo bottino pieno della stagione e fra tre giorni sarà di nuovo in campo per il turno infrasettimanale contro la **Turris** in trasferta.

FIDELIS ANDRIA (4-3-1-2): 1 Savini; 16 Ciotti, 21 Dalmazzi, 15 Delvino, 2 Hadziosmanovic (76' Mariani); 18 Candellori, 6 Arrigoni, 19 Djibril; 10 Urso (76' Zenelaj); 34 Persichini (61' Pavone), 98 Bolsius (90'+2 Tulli).

PANCHINA: 12 Zamarion, 22 Tortorelli, 3 Mariani, 4 Graziano, 7 Orfei, 11 Mercurio, 20 Zenelaj, 23 Fabriani, 25 Sipos, 27 Pavone, 28 Alba, 31 Milillo, 32 Tulli, 77 Paolini.

ALLENATORE: Diaw Doudou.

GIUGLIANO (3-5-2): 12 Sassi; 24 Biasiol, 13 Zullo, 25 Scanagatta (63' Gomez); 27 Rondinella (46' Illio), 14 Gladestony, 5 Felipe (46' Ceparano), 8 De Rosa (80' Di Dio), 11 Oyewale (46' Rizzo); 90 Nocciolini, 7 Salvemini.

PANCHINA: 1 Viscovo, 98 Rob, 2 Berman, 4 Ceparano, 10 Rizzo, 17 Illio, 21 Poziello, 23 Felici, 50 De Francesco, 70 Gomez, 77 Ghisolfi, 80 Di Dio, 99 Kyeremateng.

ALLENATORE: Raffaele Di Napoli.

MARCATORI: 14' Bolsius (FID), 90'+5 Tulli (rig., FID)

AMMONITI: 17' Zullo (GIU), 21' Gladestony (GIU), 27' Oyewale (GIU), 69' Savini (FID), 71' Hadziosmanovic

(FID), 71' De Rosa (GIU), 77' Djibril (FID), 84' Ciotti (FID), 84' Rizzo (GIU), 90'+5 Illio (GIU)

ESPULSI: /

ARBITRO: Luca De Angeli, sezione di Milano.

ASSISTENTI: Matteo Paggiola, sezione di Legnago; Antonio Junior Palla, sezione di Catania.

QUARTO UOMO: Valerio Pezzopane, sezione di L'Aquila.

NOTE: 1.906 spettatori (1.358 abbonati), di cui 64 provenienti da Giugliano. Incasso complessivo di 12.982 euro.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA

Fiat tipo 4 porte gpl aziendale
€10,900

L'INVERNO È ALLE PORTE VIAGGIA TRANQUILLO.

FAI CHECK UP GRATUITO ALLA TUA AUTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022



Svolta green per il Comune di Andria: adesione ai "Comuni amici delle Api" ed alla petizione Coldiretti contro i cibi sintetici

Decisioni prese nell'ultima riunione dell'esecutivo. Al via anche la manifestazione di interesse per il Natale

ANDRIA - DOMENICA 27 NOVEMBRE 2022

🕒 15.57

E' una svolta *green* quella del Comune di Andria con due importanti provvedimenti adottati nell'ultima riunione dell'esecutivo comunale.

La giunta comunale oltre ad approvare il programma di ripartenza di Qoco "Un filo d'olio nel piatto", manifestazione enogastronomica legata all'oro verde di Puglia ha dato il via alla manifestazione di interesse per il Natale. Insieme a questi provvedimenti sono state adottate due delibere di giunta particolarmente sensibili ai temi della sostenibilità ambientale ovvero l'adesione di Andria ai "Comuni amici delle Api" e l'adesione alla petizione Coldiretti contro i cibi sintetici.

In pratica, l'amministrazione comunale, dimostrando la propria sensibilità ad iniziative ecologiche dall'alto valore ambientale, ha voluto aderire all'iniziativa nazionale denominata "Comuni amici delle api". Con questa delibera di giunta anche Andria, al pari di altre realtà comunali, ha formalmente seguito la campagna di sensibilizzazione denominata "CooBEEration Campaign", di cui ha condiviso e fatti propri dei precisi obiettivi, quali:

- favorire la presa di coscienza sul ruolo delle api e dell'apicoltura per la salvaguardia della biodiversità e della sicurezza alimentare, e come opportunità di sviluppo economico sostenibile del territorio;
- rafforzare l'impegno dei governi e delle istituzioni a tutti i livelli, locali, nazionali ed internazionali, nella difesa e salvaguardia delle api e dell'apicoltura;
- costruire un'alleanza globale che metta insieme e coinvolga tutti quegli attori interessati a cooperare nella difesa dell'ape e dell'apicoltura riconoscendone il valore delle api e dell'apicoltura come bene comune globale.

L'iniziativa ambientale, si svilupperà attraverso una serie di azioni come ad esempio la promozione ed il sostegno a progetti che favoriscano l'apicoltura (eventi, mostre, convegni, premi, etc.- anche in collaborazione con altri Comuni), incluse ad esempio le realizzazioni di misure concrete e simboli che sensibilizzino la cittadinanza, quali ad esempio la realizzazione di un "Giardino delle api" (con piante nettarine aromatiche, e eventuali arnie dimostrative). Ovvero, attraverso azioni di lotta alle zanzare concentrandosi sulla prevenzione e privilegiando interventi larvicidi basati sull'uso di prodotti biologici (a base di *Bacillus thuringiensis israelensis*).

Il secondo provvedimento, altrettanto importante e significativo riguarda l'adesione piena e totale, a sostegno dell'iniziativa di Coldiretti, denominata "No al cibo sintetico, difendiamo le filiere agro e zootecniche", contro la minaccia alla diffusione del cibo sintetico, al fine di tutelare le nostre produzioni tipiche, distintive e tradizionali, connesse alla varietà delle biodiversità locale. La giunta Bruno ha inteso così prendere parte alla campagna nazionale, volta a garantire la salvaguardia dei diritti fondamentali alla salute ed alla corretta alimentazione.

Una iniziativa contro i rischi rappresentati dal cibo artificiale, che oltre a non tutelare la salute (non essendoci garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per il consumo alimentare, tenuto anche conto che l'esperienza maturata è ancora troppo limitata per giungere a conclusioni differenti), non salvaguarda l'ambiente perché comporta un maggiore consumo di acqua ed energia rispetto agli allevamenti tradizionali. Sul punto la Civica Amministrazione si è detta concorde con Coldiretti nel rilevare come gli impatti omologanti di un modello produttivo distante dalle specificità territoriali locali può cancellare le produzioni agricole connesse alla varietà della biodiversità locale, basti pensare alle colture agricole, praticamente arcaiche, quali la vite, l'olivo o l'ortofrutta.

E intanto, ricordiamo come la conferenza dei capigruppo ha fissato le prossime sedute di Consiglio Comunale per il 30 novembre ed il 5 dicembre, mentre tra qualche giorno, esattamente il 1° dicembre parte il nuovo servizio parcometri in capo alla Multiservice. "Altro obiettivo annunciato e pienamente raggiunto, con la collaborazione di tutto il consiglio comunale che ringrazio, unitamente al nuovo amministratore della municipalizzata, il dott. Antonio Griner, per il brillante e difficile lavoro svolto", ha tenuto a sottolineare la Sindaca Giovanna Bruno.



andriaviva.it



DIBENEDDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA 

Fiat tipo 4 porte gpl aziendale

€10,900

L'INVERNO È ALLE PORTE. VIAGGIA TRANQUILLO.

FAI CHECK UP GRATUITO ALLA TUA AUTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022





Tumori giovanili ad Andria: incontro pubblico lunedì 28 novembre

I ricercatori dell'associazione "Onda d'urto" incontrano i cittadini alle ore 19,30 presso la parrocchia Maria SS. dell'Altomare

ANDRIA - DOMENICA 27 NOVEMBRE 2022

🕒 15.50

"Tumori giovanili ad Andria": un incontro pubblico è previsto per domani, lunedì 28 novembre. I ricercatori dell'associazione "Onda d'urto" incontrano i cittadini alle ore 19,30 presso la parrocchia Maria SS. dell'Altomare.

- "E' il momento di agire, di riflettere, di dialogare, di informare, di fare una ricerca sulle cause del cancro che colpisce i bambini, i ragazzi e i giovani della nostra città. Ci hanno chiesto di incontrarci e noi siamo qui, a disposizione dei cittadini che vogliono reagire a questo continuo e drammatico stillicidio di vite umane. Venite, vi aspettiamo, noi abbiamo alcune idee e progetti, ma da soli non possiamo fare molto. Abbiamo bisogno del vostro aiuto!" sottolineano in una nota i responsabili della onlus "Onda d'urto" di Andria.



andriaviva.it

A partire da dicembre
I AM PARKING
service
 Il servizio parcheggi diventa pubblico!

Tariffe Fascia 1: € 1,20/ora
 Fascia 2: € 0,80/ora
 Orari 8:30 - 13:30 / 16:00 - 21:00
 festivi esclusi

Per informazioni ed abbonamenti:

Andria Multiservice S.p.A.

Via Monte Santo 4 - Andria

☎ 0893 563282 🌐 www.andriamultiservice.it



Il 5 e 6 dicembre nuovo sciopero dei lavoratori che ad Andria si occupano del servizio raccolta rifiuti

A indirlo è il sindacato Federazione Italiana Libera

ANDRIA - DOMENICA 27 NOVEMBRE 2022

🕒 15.03

Tornano a scioperare i lavoratori che svolgono il servizio di raccolta rifiuti nella città di Andria, dipendenti delle ditte SI.ECO s.p.a. e della GIALPLAST s.r.l.

In una nota a firma dell'organizzazione sindacale Federazione Italiana Libera, a fronte del permanere dei problemi che da tempo sono presenti nel cantiere di Andria, il 5 e 6 dicembre sono stati proclamati due giorni di sciopero.

In una nota inviata dalla FIL alle varie istituzioni coinvolte, tra cui il Comune di Andria, si sottolinea come nessuna delle questioni sollevate e rinvenienti dal nuovo appalto del servizio di raccolta rifiuti, sono state

risolte e che permangono le inadempienze circa la sicurezza dei luoghi di lavoro con un cantiere giudicato inadeguato.

Sarebbe restata irrisolta persino la questione dei dispositivi di protezione individuale, tanto che molti operai continuano a indossare giacche e felpe della ditta che ha svolto precedentemente il servizio ad Andria per oltre un decennio. Ma ciò che mette davvero in difficoltà i dipendenti sarebbe la irregolarità nell'erogazione degli stipendi: solo una delle due società è puntuale nel pagamento e così si crea una disparità di trattamento tra gli stessi lavoratori.

Da parte dell'Organizzazione sindacale e dei lavoratori interessati a questa vicenda, si auspica che prima della due giorni di sciopero possano intervenire delle novità capaci di scongiurare l'astensione dal posto di lavoro.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



dal **21 NOVEMBRE**
PARTE IL NUOVO CALENDARIO DI RACCOLTA

• la consegna dei calendari avverrà a domicilio
• utilizzare le nuove attrezzature



Numero Verde
800 959304

Numero Verde
3286955354

www.andriadifferenzia.it

Andria Differenzia

Andria Differenzia



Il Pes Bat incontra il Prefetto Riflesso

Si è discusso di un osservatorio sulle tensioni economico sociali

ANDRIA - DOMENICA 27 NOVEMBRE 2022

14.15

Lunedì 22 novembre scorso il PES BAT è stato ricevuto dal neo Prefetto di Barletta Andria Trani, dott.ssa Rossana Riflesso, per condividere la proposta di istituzione presso la Prefettura dell'Osservatorio sulle Tensioni Economico Sociali. Il PES BAT, costituitosi nel luglio 2019, con lo scopo di supportare le istituzioni territoriali e le istituzioni nazionali e regionali operanti sul territorio provinciale BAT nella definizione e attuazione delle politiche di sviluppo sostenibile riguardanti l'intero territorio provinciale, in particolare delle politiche che necessitano di una forte cooperazione intercomunale e intersettoriale. Il PES BAT è costituito dalle principali organizzazioni di categoria e sindacali facenti parte del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro presenti sul territorio della Provincia di Barletta Andria Trani: CIA LEVANTE (BARI-BAT), CISL BARI, CISL FOGGIA, CGIL BAT, CNA BAT, COLDIRETTI BARI, CONFAGRICOLTURA BARI, CONFAPI BARI-BAT, CONFARTIGIANATO BARI-BAT, CONFCOMMERCIO BARI-BAT, CONFCOOPERATIVE BARI-BAT, CONFESERCENTI BARI, CONFINDUSTRIA BARI-BAT, LEGACOOP PUGLIA, UIL BARI-BAT. L'incontro è stato occasione da parte dell'intero PES BAT di augurare al neo Prefetto buon lavoro, certi che il suo impegno potrà dare un contributo sostanziale per rilanciare le sorti di un territorio tra i più fragili in Puglia, in termini economici, sociali e ambientali, negli ultimi anni sempre più esposto a fenomeni di criminalità. Proprio in virtù di tali fragilità e dell'espansione della criminalità, il PES BAT ha assicurato al neo Prefetto il proprio sostegno per il funzionamento dell'Osservatorio sulle Tensioni Economico Sociali, che avrà il compito di "raccolgere e analizzare i dati afferenti alle tematiche economico-sociali di maggiore impatto sulla popolazione del territorio, anche per un approfondimento delle possibili ricadute in termini di sicurezza e ordine pubblico e sulle evoluzioni della fenomenologia criminale, con particolare riguardo alle fattispecie correlate all'indebolimento delle potenzialità economiche e finanziarie del tessuto sociale e produttivo". Il neo Prefetto ha preso atto della collaborazione che il PES BAT, insieme alle istituzioni del territorio, assicurerà per il funzionamento dell'Osservatorio, con l'obiettivo comune di mettere in atto misure di prevenzione dei fenomeni speculativi connessi alla crisi e alle tensioni ad essa collegate. Il PES BAT ha infine ringraziato il neo Prefetto per l'attenzione che sta mostrando verso il mondo delle imprese e del lavoro, auspicando che, anche grazie all'Osservatorio, possano crearsi le precondizioni per un serio rilancio socio-economico della BAT.

IL COORDINAMENTO DEL PES BAT

Andrea Acquaviva e Antonia Sinisi, coordinatori politici

Emmanuele Daluiso, Coordinatore Tecnico



andriaviva.it

25-28 NOVEMBRE
BLACK WEEK



-40% DI SCONTO SUI
PREZZI OUTLET*

SCOPRI I BLACK STORE

*Promozione valida sui prodotti autorizzati dal punto vendita aderente

PUGLIA VILLAGE
LAND/FASHION



Il 30 novembre torna il Consiglio comunale ad Andria

Tra i punti all'ordine del giorno la variazione d'urgenza al Bilancio di previsione

ANDRIA - DOMENICA 27 NOVEMBRE 2022

🕒 13.34

Nuova seduta di Consiglio Comunale il 30 novembre, dalle ore 18:30, convocato per esaminare il seguente odg

- 1) Programma Comunale per il Diritto allo Studio (L.R. 31/2009) – Annualità 2023 (Prot. n. 0101675 del 25.11.2022);
- 2) Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 203 in data 10.11.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 (Prot. n. 0098362 del 15.11.2022),
- 3) Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000) – (Prot. n. 0102186 del 24.11.2022);

- 4) Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, co. Lett. e) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Per pagamento somme a seguito di atto di transazione tra la ditta F.Ili Caldarola di Michele e Riccardo s.n.c. e Comune di Andria per attività di recupero e custodia veicoli effettuati per conto della Polizia Locale e approvazione contestuale delle transazioni stragiudiziali. (Prot. n. 0094611 del 02.11.2022);
- 5) Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, co. Lett. e) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per pagamento somme a seguito di atto di transattivo tra la ditta Sapidata Spa ed il Comune di Andria relativamente al servizio di notificazione e postalizzazione dei verbali di violazione al Codice della Strada elevati dalla polizia locale di Andria (Prot. n. 0085182 del 05.10.2022);
- 6) Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. A) D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Per pagamento di somme dovute in esecuzione delle sentenze, rispettivamente, n. 176 e n. 177 del 2018, entrambe notificate al Comune di Andria in forma esecutiva il 22.11.2019, con cui l'ufficio del giudice di pace di Andria si pronunciava sui ricorsi promossi dal sig. Francesco Cannone e della sig.ra Raffaella Arianna Capogna nei confronti del Comune di Andria. (Prot. n. 0099881 del 17.11.2022);
- 7) Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, lett. a) DEL d. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivante da n. 31 posizioni debitorie dell'ente, generate da sentenze esecutive per annullamento verbali al C.d.S. Approvazione e determinazioni. (0084729 del 04.10.2022);
- 8) Ordini del Giorno (n. 1).

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA 

Fiat tipo 4 porte gpl aziendale

€10,900

L'INVERNO È ALLE PORTE VIAGGIA TRANQUILLO.

FAI CHECK UP GRATUITO ALLA TUA AUTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022





Quartiere Europa: avvistati cani di grossa taglia che banchettano vicino ai bustoni dei rifiuti

Ai bustoni lasciati dagli esercenti le attività commerciali si aggiungono quelli di organico abusivamente lasciati da alcuni cittadini

ANDRIA - DOMENICA 27 NOVEMBRE 2022

© 8.31

L'abbandono indiscriminato di rifiuti e la presenza di cani di grossa taglia nel centro cittadino, continuano a rappresentare problemi per la comunità locale, purtroppo molto spesso facce della stessa medaglia.

Al quartiere Europa, nei pressi di via Aldo Moro è ormai sempre più frequente l'avvistamento di branchi di cani di grossa taglia. Il motivo di questa presenza è rappresentato dal fatto che insieme ai bustoni di materiale secco lasciato regolarmente dagli esercenti le attività della zona, si unisce l'abbandono di rifiuti organici ed indifferenziati da parte di cittadini indisciplinati, buste di immondizia che richiamano l'attenzione degli amici a

quattro zampe.

Una situazione irregolare che crea non pochi timori per i pedoni che devono transitare nella zona, segnalata vari volte agli uffici competenti. La speranza che adesso dopo questo articolo qualcuno si decida non solo a prendere provvedimenti risolutivi, ma per i cittadini indisciplinati, ad assumere comportamenti civili e responsabili.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

A partire da dicembre
IAM PARKING service
 Il servizio parcheggi diventa pubblico!

Tariffe Fascia 1: € 1,20/ora
 Fascia 2: € 0,80/ora
 Orari 8:30 - 13:30 / 16:00 - 21:00
 festivi esclusi

Per informazioni ed abbonamenti:

Andria Multiservice S.p.A.

Via Monte Santo 4 - Andria

☎ 0883 563282 🌐 www.andriamultiservice.it



Bullismo ad Andria: denunciati per tentata rapina aggravata e lesioni aggravate dei minori

Ancora una volta una brillante operazione del personale delle "Volanti", diretti dal Commissario capo Bruno Napoletano

ANDRIA - SABATO 26 NOVEMBRE 2022

🕒 10.36

Un atto di bullismo e di cattiveria gratuita mette nei guai due adolescenti, entrambi locali, uno di 15, l'altro di 14 anni, identificati e denunciati dal personale delle "Volanti" diretto dal Commissario capo Bruno Napoletano. Un episodio gravissimo, accaduto qualche tempo addietro ad Andria e che solo oggi vede individuati i responsabili.

Questi i fatti: 4 amici, di appena 13 anni, stanno trascorrendo la serata presso un negozio automatico di distributori H24 di cibo e bevande nel centro di Andria; all'improvviso, giunge un ragazzo poco più grande d'età, affiancato da due complici a poca distanza, che minaccia uno dei quattro di consegnargli 2 €.

Davanti al rifiuto del tredicenne, il ragazzo lo inizia a spintonare con violenza contro i distributori; il tredicenne riesce a svincolarsi dal suo aggressore e tenta la fuga verso l'esterno del negozio automatico, ma un complice del primo aggressore, presente sulla porta di uscita, dopo qualche insulto gli assesta un forte schiaffo in pieno volto.

Al che il tredicenne, insieme agli altri tre amici, si dà alla fuga, inseguito dai due aggressori e da un terzo complice che aveva assistito, divertito, a tutte le fasi precedenti. L'inseguimento termina 200 metri dopo, quando le vittime riescono fortunatamente a trovare riparo nella casa familiare di uno dei quattro.

Le fasi concitate dell'inseguimento, però, non sono sfuggite all'occhio vigile di una "Volante" della Questura di Barletta Andria Trani, che, constatando l'anomalia del viavai dei ragazzi (evidentemente non riconducibile a un gioco tra loro), collezionando le testimonianze di altri adolescenti presenti in strada e, soprattutto, acquisendo ed analizzando le immagini dell'impianto di videosorveglianza del negozio di distributori, è riuscita ad identificare compiutamente i due aggressori, che ora dovranno rispondere di tentata rapina aggravata in concorso e lesioni aggravate (risulta doveroso specificare che i due indagati non sono considerati colpevoli sino al passaggio in giudicato della sentenza di condanna.). Il tredicenne aggredito ha riportato 7 giorni di prognosi per lo schiaffo e le spinte subite, oltreché per lo stato di agitazione derivante dai fatti.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA 

Fiat tipo 4 porte gpl aziendale

€10,900

L'INVERNO È ALLE PORTE VIAGGIA TRANQUILLO.

FAI CHECK UP GRATUITO ALLA TUA AUTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022





Crolla la produzione di olio d'oliva pugliese mentre crescono i costi e diminuiscono i ricavi

Imprese pugliesi in ginocchio, mentre nei supermercati aumenta il prodotto estero

PUGLIA - SABATO 26 NOVEMBRE 2022

© 10.47

Con il crollo della produzione pugliese (-52%) si dice addio ad 1 bottiglia su 2 di olio extravergine Made in Puglia, mentre l'esplosione dei costi mette in ginocchio le aziende agricole e per l'inflazione generata dal conflitto in Ucraina volano sugli scaffali i prezzi al dettaglio. E' quanto emerge dall'esclusivo Dossier "2022 fra clima e guerra, nasce l'olio nuovo" di Coldiretti e Unaprol su dati Ismea, diffuso in occasione della Giornata Mondiale dell'Ulivo, con iniziative nei mercati di Campagna Amica in Puglia, a Lecce, Brindisi e Taranto.

La produzione della Puglia nel 2022 – riferiscono Coldiretti e Unaprol – crolla a circa 86 milioni di chili, in netta diminuzione rispetto alla campagna precedente con il cambiamento del clima che ha tagliato i raccolti. In questo scenario i costi delle aziende olivicole – evidenziano Coldiretti e Unaprol – sono aumentati in media del 50% e quasi 1 realtà su 10 (9%) lavora in perdita con il rischio di chiusura, secondo i dati Crea. A pesare, in particolare – continuano Coldiretti e Unaprol – i rincari diretti e indiretti determinati dall'energia che vanno dal +170% dei concimi al +129% per il gasolio nelle campagne mentre il

vetro costa oltre il 30% in più rispetto allo scorso anno, ma si registra anche un incremento del 35% per le etichette, del 45% per il cartone, del 60% per la banda stagnata, secondo l'analisi Coldiretti e Unaprol. Olivicoltori e frantoiani sono costretti a fronteggiare l'incremento dell'elettricità, i cui costi sono quintuplicati.

E se i costi crescono scendono i ricavi delle imprese, mentre il carrello della spesa delle famiglie registra aumenti dei prezzi al dettaglio per la maggior parte dei prodotti della tavola – spiegano Coldiretti e Unaprol – con le nuove produzioni di olio extravergine d'oliva fra le più sensibili ai rincari. L'Italia – precisano Coldiretti e Unaprol – è fra i primi tre maggiori consumatori di olio extravergine di oliva al mondo subito dopo la Spagna e prima degli Stati Uniti e rappresenta il 15% dei consumi mondiali secondo elaborazioni Coldiretti e Unaprol sugli ultimi dati IOC (International oil council).

Continua a rispondere bene il mercato all'olio extra vergine di oliva italiano, con il 75% dei consumatori che si dichiara propenso all'acquisto se si tratta di prodotto italiano e la maggioranza assoluta dichiara che al momento di acquistare un olio extravergine d'oliva non bada al prezzo per avere la massima qualità.

I consumatori usano in media 8 chili a testa di olio extravergine di oliva e ogni famiglia spende in media 117 euro all'anno per acquistare olio d'oliva che è anche l'alimento più popolare sulle tavole nazionali, addirittura più di pane e pasta, utilizzato da oltre il 97% degli italiani nell'ultimo anno, secondo un'analisi di Coldiretti sui dati Istat sugli stili alimentari con una crescente attenzione verso il prodotto di qualità che ha favorito la nascita di corsi e iniziative come la Evo School di Unaprol che forma gli esperti dell'olio del ventunesimo secolo.

Il consiglio della Coldiretti è quello di diffidare dei prezzi troppo bassi, acquistare extravergini a denominazione di origine Dop e Igp, quelli in cui è esplicitamente indicato che sono stati ottenuti al 100 per 100 da olive italiane o di comperare direttamente dai produttori olivicoli, nei frantoi o nei mercati di Campagna Amica dove è possibile assaggiare l'olio EVO prima di comprarlo e riconoscerne le caratteristiche.

L'olivo in Puglia è presente su oltre 370mila ettari di terreno coltivato, con 5 oli extravergine DOP e 1 IGP Olio di Puglia. L'olivicultura pugliese è la più grande fabbrica green del Mezzogiorno d'Italia – ricorda Coldiretti Puglia - con 60 milioni di ulivi, il 40% della superficie del Sud, quasi il 32% nazionale e l'8% comunitaria ed un valore di 1 miliardo di euro di PLV (Produzione Lorda Vendibile) di olio extravergine di oliva.

La coltivazione dell'olivo è la più estesa del territorio regionale (64% della superficie agricola utilizzata regionale) ed interessa ben 148.127 aziende (43% del totale). Un patrimonio minacciato dai cambiamenti climatici – aggiunge Coldiretti Puglia - dalle oscillazioni produttive e dall'emergenza Xylella che ha intaccato il patrimonio olivicolo di Lecce, proseguendo indisturbata il cammino di infezione a Brindisi, Taranto e arrivando fino alla provincia di Bari.

A livello regionale e nazionale vanno programmate e realizzate campagne quinquennali di comunicazione, strutturali e adeguatamente finanziate, che promuovano – dice Coldiretti Puglia - in maniera strategica e coordinata il prodotto simbolo della Puglia, l'olio extravergine di oliva. Ma è importante lavorare anche sull'internazionalizzazione per sostenere le imprese che vogliono conquistare nuovi mercati e rafforzare quelli consolidati – conclude Coldiretti Puglia - valorizzando il ruolo strategico dell'ICE e con il sostegno delle ambasciate.

STIME PRODUZIONE OLIO IN PUGLIA (NOVEMBRE 2022)				
	MEDIA 18-21	2021	20/22	Var. % 22/21
PUGLIA	145.037	177.407	85.686	-52%

* *Elaborazioni Coldiretti Puglia su fonte dati Ismea*



andriaviva.it



dal **21 NOVEMBRE**
PARTE IL NUOVO CALENDARIO DI RACCOLTA

- la consegna dei calendari avverrà a domicilio
- utilizzare le nuove attrezzature



Numero Verde
800 959304

Numero Verde
3286955354

www.andriadifferenzia.it

Andria Differenzia

Andria Differenzia



L'I.C. "Imbriani-Salvemini" chiude le iniziative per la "Settimana dei Diritti"

Presente alla manifestazione conclusiva anche l'Assessore alla Persona, Dora Conversano

ANDRIA - SABATO 26 NOVEMBRE 2022

🕒 11.47

A conclusione delle iniziative programmate nel corso di una vera e propria "Settimana dei Diritti", gli alunni delle classi quinte dell'Istituto Comprensivo "Imbriani-Salvemini" hanno intonato un "Rap dei Diritti" allietando la giornata odierna con un'emozionante performance. Fiocchi rossi appuntati sul grembiule a segnare la sensibilità verso un argomento socialmente dilagante e su cui i ragazzi vogliono riflettere.

Al termine dell'esibizione, la Dirigente scolastica, dott.ssa Elisabetta Abruzzese, ha sottolineato la necessità di essere, sin da piccoli, portavoce di diritti in tutti gli ambiti di vita quotidiana. E' importante, infatti, conoscere per apprendere: studiare, quindi, per arricchire le proprie e altrui opinioni al fine di promuovere cambiamento sociale. Anche l'Assessore alla Persona, Dott.ssa Dora Conversano, presente alla manifestazione, ha elogiato la maniera delicata con cui gli alunni hanno espresso artisticamente i loro diritti. Ha apprezzato, inoltre, la

presenza degli alunni della scuola dell'infanzia come ponte tra i due ordini di scuola: tutti i bambini del mondo, a qualsiasi età, sono portatori di diritti da rispettare!

Lungo è il cammino quotidiano sulla via dei diritti ma bisogna farsi promotori di cambiamento attraverso iniziative che abbraccino gli interessi degli alunni affinché divengano cittadini consapevoli dei diritti umani e, nel contempo, rispettosi dei propri doveri.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA

Fiat tipo 4 porte gpl aziendale

€10,900

L'INVERNO È ALLE PORTE. VIAGGIA TRANQUILLO.

FAI CHECK UP GRATUITO ALLA TUA AUTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022





Barchetta (Fratelli d'Italia): "Confermata la centralità ai Comuni nell'azione del governo Meloni"

Il resoconto dell'Assemblea nazionale dell'Anci a Bergamo

ANDRIA - SABATO 26 NOVEMBRE 2022

© 11.02

"Dall'Assemblea nazionale dell'Anci non si può che tornare soddisfatti dalle importanti dichiarazioni del premier Giorgia Meloni che nel suo intervento, applauditissimo dalla platea, ha riconosciuto ai Sindaci il loro ruolo di presidi fondamentali della Repubblica. Ulteriori importanti passaggi sono avvenuti sul Pnrr e sull'importanza del ruolo svolto dai sindaci per garantire coesione sociale e sviluppo alle comunità da loro governate". Dichiarò il Consigliere comunale di Fratelli d'Italia Andrea Barchetta.

Importanti considerazioni sull'intervento della Meloni all'Assemblea nazionale Anci arrivano anche dal senatore Guido Castelli, responsabile del Dipartimento enti locali di FdI. "Sull'abuso di ufficio e sulla necessaria tutela dello status di amministratore, il Presidente del consiglio ha espresso valutazioni importanti

che finalmente orienteranno l'azione del governo verso un doveroso riconoscimento dei "rischi giuridici" a cui sono esposti i sindaci. Sul Pnrr Giorgia Meloni ha confermato l'attenzione prioritaria che va riservata agli investimenti che vedono i comuni quali soggetti attuatori e che necessariamente deve essere coordinato con una doverosa semplificazione delle procedure. La complessità e l'ipertrofia delle procedure è uno dei principali avversari del PNRR. Come sottolineato dalla stessa premier, ora è necessario avere una visione di insieme di tutti gli interventi che sono da mettere in cantiere".

"Il Governo - osserva Castelli - si è dato come priorità di fornire una nuova centralità ai Comuni, custodi delle nostre specificità. In questo senso la proposta di legge di bilancio ha già dato importanti conferme alle richieste dei comuni, afflitti anch'essi dai rincari energetici oltre che dalle "tradizionali incertezze" della finanza locale. A Giorgia Meloni è ben chiaro insomma che i sindaci sono sempre in prima fila, svolgono il lavoro più difficile dal punto di vista istituzionale, antepongono sempre la necessità di intervenire per gli altri prima di loro stessi, affrontano i problemi con strumenti che non sempre sono sufficienti".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO

Fiamme in un bidone della villa comunale, ennesima bravata di ragazzini

E' accaduto venerdì sera, fuoco spento dagli allievi della palestra Sgaramella

Publicato da **Davide Suriano** - 27 Novembre 2022



L'ennesima bravata di ragazzini ad Andria, anche questa volta gravissima. L'ultimo episodio risale a venerdì sera scorso quando ignoti (di giovane età) hanno dato alle fiamme i rifiuti presenti all'interno di un bidone della villa comunale, davanti all'ingresso dello stadio "Degli Ulivi". Il fuoco si è propagato rapidamente provocando fumo, rischiando di danneggiare seriamente il contenitore. Fortunatamente in quel momento alcuni allievi della palestra Sgaramella erano appena usciti dallo stadio dopo una lezione. Alcuni di loro hanno preso dell'acqua e hanno spento le fiamme all'interno del bidone, prima che fosse troppo tardi.

Da sottolineare, ancora una volta, la stupidità di certi giovani andriesi a cui non importa nulla delle più semplici regole di civiltà.

Assemblea Ancui 2022, Barchetta (Fdi): «Confermata la centralità ai comuni del governo Meloni»

La nota del consigliere comunale andriese

Publicato da Redazione news24.city - 27 Novembre 2022



“Dall’Assemblea nazionale dell’Anci non si può che tornare soddisfatti dalle importanti dichiarazioni del premier Giorgia Meloni che nel suo intervento, applauditissimo dalla platea, ha riconosciuto ai Sindaci il loro ruolo di presidi fondamentali della Repubblica. Ulteriori importanti passaggi sono avvenuti sul Pnrr e sull’importanza del ruolo svolto dai sindaci per garantire coesione sociale e sviluppo alle comunità da loro governate”. Dichiarò il Consigliere comunale di Fratelli d’Italia Andrea Barchetta.

Importanti considerazioni sull’intervento della Meloni all’Assemblea nazionale Anci arrivano anche dal senatore Guido Castelli, responsabile del Dipartimento enti locali di Fdi. “Sull’abuso di ufficio e sulla necessaria tutela dello status di amministratore, il Presidente del consiglio ha espresso valutazioni importanti che finalmente orienteranno l’azione del governo verso un doveroso riconoscimento dei “rischi giuridici” a cui sono esposti i sindaci. Sul Pnrr Giorgia Meloni ha confermato l’attenzione prioritaria che va riservata agli investimenti che vedono i comuni quali soggetti attuatori e che necessariamente deve essere coordinato con una doverosa semplificazione delle procedure. La complessità e l’ipertrofia delle procedure è uno dei principali avversari del PNRR. Come sottolineato dalla stessa premier, ora è necessario avere una visione di insieme di tutti gli interventi che sono da mettere in cantiere”.

“Il Governo – osserva Castelli – si è dato come priorità di fornire una nuova centralità ai Comuni, custodi delle nostre specificità. In questo senso la proposta di legge di bilancio ha già dato importanti conferme alle richieste dei comuni, afflitti anch’essi dai rincari energetici oltre che dalle “tradizionali incertezze” della finanza locale. A Giorgia Meloni è ben chiaro insomma che i sindaci sono sempre in prima fila, svolgono il lavoro più difficile dal punto di vista istituzionale, antepongono sempre la necessità di intervenire per gli altri prima di loro stessi, affrontano i problemi con strumenti che non sempre sono sufficienti”.

Premio di specializzazione in ematologia dell'AIL BAT per la dr.ssa Ursula La Rocca: «Il nostro modo di dire grazie alla ricerca»

La consegna a Trani nel decennale della fondazione alla presenza del Presidente Nazionale dell'AIL Pino Toro

Publicato da Pasquale Stefano Massaro - 26 Novembre 2022

Dire grazie a chi si impegna nella ricerca. E' questo lo scopo dell'istituzione, ormai tre anni fa, del Premio di specializzazione in ematologia voluto dall'AIL BAT. In questa edizione è stata selezionata una tesi di dottorato di ricerca per l'Università "La Sapienza" di Roma a cura della dott.ssa Ursula La Rocca.

A Trani la celebrazione del premio alla presenza del Presidente Nazionale dell'AIL il Dott. Pino Toro, primo presidente nazionale a visitare il territorio della sesta provincia. La sezione BAT dell'associazione nazionale celebra quest'anno il suo decimo anniversario dalla fondazione e fa parte di una rete che può contare in tutta Italia ben 83 sedi nate all'interno dei reparti di ematologia.

L'AIL BAT nel corso della sua vita ormai decennale, come ha spiegato il presidente Vito Leonetti nel corso della sua relazione, ha donato oltre 80mila euro sia per dotare il reparto di ematologia di alcuni materiali necessari per i pazienti e sia per alcuni progetti di ricerca come quello del premio istituito tre anni fa. Nelle precedenti due edizioni sono state premiate tesi di specializzazione di università prestigiose come "La Sapienza" o Pavia a testimonianza di quanto la ricerca sia universale ed un patrimonio da condividere.

Il premio è stato ideato dall'AIL BAT grazie anche all'intuizione di Riccardo Ruotolo oltre che del consiglio direttivo dell'associazione. C'è attivo un importante servizio di taxi sociale oltre a quello della psicologa in supporto di pazienti e parenti. Ma l'AIL BAT punta a poter attivare anche, dopo la richiesta già fatta all'ASL BAT, le cure domiciliari altra importante missione a livello nazionale dell'AIL. Tra le altre cose si avvicina il Natale e, di conseguenza, è anche tempo di Stelle dell'AIL.

Il servizio completo su News24.City.

Nuova assemblea degli ambulanti di Andria, scongiurato lo sciopero: «Come si fa a pagare per qualcosa che non si conosceva?»

Ieri durante l'incontro la presenza di alcuni avvocati: «A parte gli aspetti legali qui si è andati ben oltre il buon senso»

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 26 Novembre 2022

Nuova assemblea ieri dopo la protesta in strada per gli ambulanti del mercato di Andria appartenenti alle sigle sindacali Casambulanti, Fiva Confcommercio e Batcommercio CNA Puglia. Una assemblea in cui all'ordine del giorno c'era anche la possibilità di immaginare uno sciopero lunedì prossimo durante il mercato settimanale andriese, sciopero per il momento scongiurato ma che resta sullo sfondo se non ci sarà una diversa attenzione dell'Amministrazione Comunale sul problema TOSAP retroattiva. Le richieste dei pagamento arrivate dall'ente per l'anno 2017 hanno sin da subito scatenato una protesta importante da parte degli ambulanti andriesi che ritengono illegittima la decisione dell'ente.

Ieri, durante l'assemblea, presenti anche diversi avvocati che ora lavoreranno per provare a smussare le posizioni ma soprattutto per far prevalere gli interessi degli ambulanti. Un primo risultato c'è comunque stato dicono le sigle sindacali: il garante del contribuente della Puglia ha aperto un fascicolo sulla vicenda chiedendo lumi all'amministrazione comunale. Le richieste per la Tosap 2017 rivengono dall'annullamento da parte del commissario prefettizio nel 2020 di un articolo specifico del regolamento comunale che era in vigore sin dall'anno 2002 e che prevedeva una agevolazione nel pagamento di questo tributo agli ambulanti. Dalla cancellazione di quell'articolo è partito il recupero del tributo a partire dal 2017. Una somma di cui gli ambulanti non potevano sapere dell'esistenza e che prevede un recupero retroattivo assolutamente da scongiurare come hanno ampiamente spiegato durante l'assemblea.

Raccolta rifiuti: il 5 e 6 dicembre scioperano i dipendenti Sieco-Gialplast

Nessuno dei problemi è stato risolto

Publicato da **Michele Marmo** - 26 Novembre 2022

Nessuno dei problemi è stato risolto: il 5 e 6 dicembre tornano a scioperare i dipendenti dell'ATI che svolge il servizio di raccolta rifiuti nella città di Andria. Continua a surriscaldarsi il rapporto tra Sieco Gial Plast e gli operatori del servizio raccolta rifiuti: secondo questi ultimi, infatti, ci sarebbero macroscopiche inadempienze da parte delle due società anzitutto in termini di sicurezza dei luoghi di lavoro con un cantiere giudicato inadeguato come ci avevano raccontato già in occasione di un presidio tenuto durante una riunione di consiglio comunale.

Sarebbe restata irrisolta persino la questione dei dispositivi di protezione individuale tanto che molti operai continuano a indossare giacche e felpe della ditta sangalli che ha svolto il servizio ad Andria per oltre un decennio. Ma ciò che mette davvero in difficoltà i dipendenti sarebbe la irregolarità nell'erogazione degli stipendi: solo una delle due società è puntuale nel pagamento e così si crea una disparità di trattamento tra gli operatori.

Su questi presupposti la FIL Puglia ha indetto lo sciopero del 5 e 6 dicembre affermando di voler garantire i servizi minimi essenziali.

I numeri impietosi delle forze dell'ordine nella BAT, il procuratore Nitti: «1 carabiniere oltre 1000 abitanti. In Italia uno ogni 650»

Relazione appassionata ieri a Canosa durante un convegno organizzato sul tema "Criminalità nella sesta provincia"

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 26 Novembre 2022

La Squadra Mobile della Questura BAT è esattamente a metà organico rispetto, per esempio, ad una provincia simile dal punto di vista della popolazione come Brindisi. I carabinieri del comando provinciale della sesta provincia sono 370 nel complesso mentre sempre nel brindisino sono 550. Un carabiniere ben oltre i 1000 abitanti quando in Italia la media nazionale è un carabiniere ogni 650 abitanti. I finanzieri sono nel complesso 254 nella BAT mentre il comando provinciale di Brindisi ne conta 540, oltre il doppio. Sono solo alcuni dei numeri che il Procuratore della Repubblica di Trani, Renato Nitti, ha voluto mettere nero su bianco e presentare durante un importante convegno sulla criminalità nella BAT svoltosi ieri a Canosa. Il suo è un vero e proprio allarme oltre che appello.

Il procuratore Nitti più volte nel corso della sua lunga relazione ha ricordato come la BAT sia nata come una Provincia Senza, una provincia che dal 2009 ha scontato ben dodici anni di assenza di strutture provinciali di controllo come la Questura. Una provincia in cui, invece, la criminalità ha alzato decisamente il tiro riportandola a dei tristi primati nazionali. «Come si fa a combattere il primato nei furti d'auto se in Questura ad occuparsi di questo problema c'è una squadra che conta meno persone delle dita di una mano?», ha spiegato Nitti.

Altro grande problema è stato quello di negare l'esistenza di una malavita con una sua profonda identità nella sesta provincia pugliese. Una malavita che opera da sola sul territorio ma che non disdegna collaborazioni con le organizzazioni criminali di altre realtà territoriali.

Il servizio completo su News24.City.

Adolescenti picchiano un coetaneo per farsi consegnare 2 euro: denunciati per tentata rapina aggravata e lesioni

Operazione rapida della Polizia di Stato: «Un atto di bullismo e di cattiveria gratuita»

Publicato da **Redazione news24.city** - 26 Novembre 2022

Un atto di bullismo e di cattiveria gratuita mette nei guai due adolescenti, entrambi locali, uno di 15, l'altro di 14 anni.

Questi i fatti: 4 amici, di appena 13 anni, stanno trascorrendo la serata presso un negozio automatico di distributori H24 di cibo e bevande nel centro di Andria; all'improvviso, giunge un ragazzo poco più grande d'età, affiancato da due complici a poca distanza, che minaccia uno dei quattro di consegnargli 2 €. Davanti al rifiuto del tredicenne, il ragazzo lo inizia a spintonare con violenza contro i distributori; il tredicenne riesce a svincolarsi dal suo aggressore e tenta la fuga verso l'esterno del negozio automatico, ma un complice del primo aggressore, presente sulla porta di uscita, dopo qualche insulto gli assesta un forte schiaffo in pieno volto.

Al che il tredicenne, insieme agli altri tre amici, si dà alla fuga, inseguito dai due aggressori e da un terzo complice che aveva assistito, divertito, a tutte le fasi precedenti. L'inseguimento termina 200 metri dopo, quando le vittime riescono fortunatamente a trovare riparo nella casa familiare di uno dei quattro.

Le fasi concitate dell'inseguimento, però, non sono sfuggite all'occhio vigile di una "Volante" della Questura di Barletta Andria Trani, che, constatando l'anomalia del viavai dei ragazzi (evidentemente non riconducibile a un gioco tra loro), collezionando le testimonianze di altri adolescenti presenti in strada e, soprattutto, acquisendo ed analizzando le immagini dell'impianto di videosorveglianza del negozio di distributori, è riuscita ad identificare compiutamente i due aggressori, che ora dovranno rispondere di tentata rapina aggravata in concorso e lesioni aggravate (risulta doveroso specificare che i due indagati non sono considerati colpevoli sino al passaggio in giudicato della sentenza di condanna.). Il tredicenne aggredito ha riportato 7 giorni di prognosi per lo schiaffo e le spinte subite, oltretutto per lo stato di agitazione derivante dai fatti.

Scuola "Jannuzzi" nel Quartiere di Santa Maria Vetere, è efficace l'aggiudicazione definitiva: mercoledì incontro in comune

Dopo l'avvio dei lavori nel cantiere, infatti, serviranno 550 giorni di lavori per veder rinascere la scuola

Publicato da Pasquale Stefano Massaro - 26 Novembre 2022

Dopo gli ultimi controlli documentali è efficace l'aggiudicazione definitiva al consorzio stabile Soledil dei lavori di adeguamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria della scuola "Jannuzzi" nel Quartiere di Santa Maria Vetere ad Andria. Ad inizio novembre l'aggiudicazione da parte dell'ente comunale al consorzio grazie ad un ribasso di poco superiore al 18%. Poco più di 2 milioni di euro l'offerta del Consorzio stabile Soledil di Qualiano in provincia di Napoli rispetto ai 2 milioni e mezzo a base d'asta, una offerta giudicata anomala per il suo ribasso in prima battuta ma per cui la ditta campana ha provveduto a spiegarne le motivazioni sino al via libera della commissione giudicatrice come da procedure. Mercoledì prossimo è previsto in Comune un importante incontro tra l'ente e la ditta per programmare il cronoprogramma dei lavori. Ma dall'amministrazione traspare fiducia sulla possibilità di avviare il cantiere già entro fine anno.

Una struttura ormai chiusa dal 2002 quando, dopo il terremoto che a San Giuliano di Puglia costò la vita a 27 bambini ed una maestra dopo il crollo della scuola "Jovine", ci furono controlli capillari che ne decretarono il pericolo e l'immediata chiusura. Il comune di Andria nel complesso è destinatario di un finanziamento da 3 milioni di euro con il bando "centrare le periferie" già dal 2017 ma la lentezza delle procedure ha fatto trascinare il procedimento facendo trascorrere praticamente cinque anni. La progettazione esecutiva è stata approvata esattamente a fine anno del 2019 e successivamente è arrivato il via libera al bando per i lavori veri e propri espletati abbastanza rapidamente. Il progetto prevede la creazione di 5 aree tematiche, quali: spazi di gruppo (aule primo piano); spazi individuali (aree per favorire lo studio individuale e la gestione autonoma del proprio tempo); spazio dell'esplorazione (laboratori multidisciplinari); Piazza o Agorà (corte e spazi di aggregazione-teatro); spazi informali e relax (palestra e aree sportive). Una scuola moderna e soprattutto sicura che risolverebbe il sovraffollamento degli attuali plessi dell'istituto comprensivo, darebbe nuova linfa ad un quartiere spesso dimenticato dalle istituzioni con un luogo educativo e formativo.

Ora manca davvero l'ultimo tassello. Dopo l'avvio dei lavori nel cantiere, infatti, serviranno 550 giorni di lavori per veder rinascere la scuola.

Dj set vigilia di Natale, l'assessore Troia: «Solo all'interno dei locali, all'esterno musica live»

Le precisazioni ad un mese dal 24 dicembre

Pubblicato da **Davide Suriano** - 25 Novembre 2022

Anche quest'anno torna di moda il tema della Vigilia di Natale andriese, giornata che da sempre crea un gran coinvolgimento di cittadini e residenti di altre città limitrofe (e non solo). L'unica "pausa" è avvenuta nel 2020, a causa dell'emergenza pandemica. In particolare tiene banco l'argomento relativo ai dj set per le vie del centro. A tal proposito in questi giorni sono intervenute diverse personalità, tra rappresentanti di categoria degli esercenti e giovani esponenti della politica (come ad esempio Gaetano Scamarcio di Generazione Catuma). Quest'ultimi, in sostanza, hanno chiesto chiarezza sulla possibilità o meno di allestire dj set in occasione della Vigilia di Natale. Attualmente il Regolamento comunale di Polizia e Sicurezza Urbana vieta le emissioni sonore all'esterno delle attività. Una misura che ha già fatto discutere lo scorso anno e per la quale sono state chieste modifiche. A tal proposito abbiamo ascoltato l'assessore alle Attività Produttive di Andria, Cesare Troia.



«Il regolamento è chiaro – ha esordito Troia – i dj set sono assolutamente vietati all'esterno dei locali, e così sarà anche nel giorno della vigilia di Natale. Tuttavia gli esercenti possono, in piena libertà, accogliere dj set all'interno delle proprie strutture, e dunque al chiuso. Su questo non ci sono dubbi. Mentre per quanto riguarda l'intrattenimento per il 24 dicembre tra le vie del centro saranno consentiti senz'altro le esibizioni di musica live all'esterno. Vogliamo che questo sia chiaro. Con i concerti dal vivo in strada sarà garantito un servizio per tutta la comunità andriese, un bel modo per creare aggregazione a misura per tutti. Ricordo che questo concetto vale non solo per il 24 dicembre, ma anche per tutto il periodo perché potrebbero giungere richieste di eventi e musica live per tutto il periodo. Infine sarà preferibile musica itinerante in più punti della città, sempre nell'ottica di coinvolgere al meglio la nostra comunità», ha concluso l'assessore.

Queste, dunque, le linee guida inerenti all'intrattenimento musicale ad Andria per il giorno della Vigilia e non solo, mentre è in corso la preparazione del tabellone con tutte le iniziative di tutto il periodo natalizio.

Consiglio Comunale, si torna in aula il 30 novembre alle ore 18.30

Otto punti all'ordine del giorno dell'assise cittadina

Publicato da **Redazione news24.city** - 26 Novembre 2022



Nuova seduta di Consiglio Comunale il 30 novembre, dalle ore 18.30, convocato dal Presidente, dr. Giovanni Vurchio, per esaminare il seguente odg:

- 1) Programma Comunale per il Diritto allo Studio (L.R. 31/2009) – Annualità 2023 (Prot. n. 0101675 del 25.11.2022);
- 2) Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 203 in data 10.11.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 (Prot. n. 0098362 del 15.11.2022),
- 3) Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000) – (Prot. n. 0102186 del 24.11.2022);
- 4) Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, co. Lett. e) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Per pagamento somme a seguito di atto di transazione tra la ditta F.Ili Caldarola di Michele e Riccardo s.n.c. e Comune di Andria per attività di recupero e custodia veicoli effettuati per conto della Polizia Locale e approvazione contestuale delle transazioni stragiudiziali. (Prot. n. 0094611 del 02.11.2022);
- 5) Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, co. Lett. e) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per pagamento somme a seguito di atto di transattivo tra la ditta Sapidata Spa ed il Comune di Andria relativamente al servizio di notificazione e postalizzazione dei verbali di violazione al Codice della Strada elevati dalla polizia locale di Andria (Prot. n. 0085182 del 05.10.2022);
- 6) Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. A) D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Per pagamento di somme dovute in esecuzione delle sentenze, rispettivamente, n. 176 e n. 177 del 2018, entrambe notificate al Comune di Andria in forma esecutiva il 22.11.2019, con cui l'ufficio del giudice di pace di Andria si pronunciava sui ricorsi promossi

dal sig. Francesco Cannone e della sig.ra Raffaella Arianna Capogna nei confronti del Comune di Andria. (Prot. n. 0099881 del 17.11.2022);

7) Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, lett. a) DEL d. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivante da n. 31 posizioni debitorie dell'ente, generate da sentenze esecutive per annullamento verbali al C.d.S.. Approvazione e determinazioni. (0084729 del 04.10.2022);

8) Ordini del Giorno (n. 1).

Andria e Assisi insieme per la pace: il video-messaggio della Sindaca Proietti

27 Novembre 2022



“Andria ha aderito alla rete dei Comuni per la Pace e per i Diritti. Oggi giornata intensa di lavori ad Assisi, seguiti per noi tutti, in presenza, dalla nostra assessora alla bellezza, Daniela di Bari. E dalla città della pace per eccellenza, un saluto alla nostra Comunità dalla sindaca Stefania Proietti. Grazie a tutti coloro che oggi hanno fatto testimonianza di pace, per le strade della Città” – ha concluso la Sindaca **Giovanna Bruno**. Il video-messaggio della Sindaca di Assisi:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando “mi piace” su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E’ possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all’indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunediandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall’app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E’ possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all’indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: "la mia cagnolona pacifica azzannata nell'area pedonale, i randagi si sono spostati per il freddo". Pochi giorni prima era stato sventato uno scontro tra maschi

27 Novembre 2022



L'episodio risale ad alcuni giorni fa, in una giornata di maltempo: *"aveva da poco finito di piovere e stavo passeggiando con il mio cane nell'area pedonale, tra l'inizio della zona pedonale di Corso Cavour e l'incrocio con la comunicante viale Crispi quando, improvvisamente, ho cominciato ad udire degli abbai di cani provenienti dalla vicina Viale Roma:*

Credendo si trattasse di un "confronto" tra cani al guinzaglio dei rispettivi proprietari, ho proseguito senza rendermi conto che quei cani erano in realtà dei randagi, che, "allarmati" dalla presenza della mia docilissima cagnolona anziana (che non si era nemmeno resa conto della loro presenza, proseguendo la sua lenta camminata!) hanno inaspettatamente deciso di correre rapidamente sino a colpirci alle spalle:

soltanto con l'aumento del volume dell'abbai dei due animali randagi mi sono reso conto che i due cani ci stavano "caricando" poiché il tutto si è verificato in una manciata di secondo. Il tempo di voltarmi e ho visto uno dei due randagi azzannare il collo della mia cagnolona che, nonostante tutto, essendo anziana e particolarmente pacifica, ha continuato a camminare senza nemmeno abbaiare. Credo che proprio l'atteggiamento tranquillo della mia cagnolona abbia scongiurato il peggio: evitando di "rispondere", infatti, mi ha così dato l'opportunità di scacciare i due cani con le mie urla. Sono inoltre riuscito ad effettuare uno scatto fotografico (che riportiamo qui sopra, ndr) che mostra il momento della fuga dei due cani. Ricordo ancora, invece, l'episodio verificatosi nella zona Pip alcuni mesi or sono, quando invece il cane di un nostro concittadino, forse nel tentativo di difendere il suo proprietario, fu accerchiato e ucciso a morsi da un branco. Qualche giorno prima, sempre io con il mio cane ho incontrato un altro randagio, di dimensioni più grandi:

Si trattava di un simil-maremmano, anch'esso dall'aria smarrita ma al contempo pronto ad avvicinarsi ad altri cani nella vicina zona di via De Gasperi, all'altezza dell'incrocio con via Porta Castello. Essendo un maschio, non ha creato grossi problemi alla mia cagnolona, ringhiando pericolosamente invece verso il cane maschio di un altro concittadino, da me difeso attraverso tentativi di distrazione nei confronti del randagio, che hanno funzionato solo per pura fortuna. L'impressione è che le precipitazioni piovose di questo periodo ed l'abbassamento delle

*temperature abbiano spinto alcuni randagi della periferia ad avvicinarsi verso il centro abitato, evidentemente in cerca di **riparo** e di **cibo**. In alcuni casi, si rivelano innocui ma in altri, essendo abituati alla vita da branco, si rivelano piuttosto **intolleranti** nei confronti di altri cani che non conoscono. Fa parte del loro istinto e non è il caso di prendersela con loro. Tuttavia, mi chiedo: dobbiamo attendere l'ennesima tragedia? Non credo. Sarebbe piuttosto opportuno che **gli uffici preposti intervengano** al fine da monitorare questi animali ed, eventualmente, provvedere al loro spostamento in luoghi più adatti e più sicuri sia per loro che per i cani di proprietà" – ha concluso il nostro concittadino.*

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

La Bat è al 100% rischio frane per maltempo e cementificazione, la più critica delle province pugliesi secondo i dati di Coldiretti

27 Novembre 2022



E' a rischio pericolosità frana il **9% del territorio in Puglia**, dove **negli ultimi 50 anni è scomparso quasi 1 terreno agricolo su 3 (-30%)** a causa dell'**abbandono** e della **cementificazione** che hanno ridotto la capacità di assorbimento della pioggia e messo a rischio l'ambiente e la sicurezza dei cittadini con frane ed alluvioni. E' quanto denuncia la Coldiretti Puglia, in riferimento all'ultima ondata di maltempo, sulla base dei dati Ispra che in Puglia, su **una superficie di 19.541 kmq**, registrano un'area a pericolosità frana pari al 9%, di cui il 3,1% ad elevata e molto elevata pericolosità.

Oltre l'89% dei comuni pugliesi è a rischio frane, smottamenti e dissesto idrogeologico con la tropicalizzazione del clima caratterizzata da venti estremi e controversi che aggravano lo stato di salute di un territorio già molto fragile per la cementificazione l'abbandono. Sono 230 su 257 i comuni pugliesi a rischio di dissesto idrogeologico e a pagarne i costi - segnala Coldiretti Puglia - oltre ai cittadini residenti soprattutto nelle aree rurali, sono proprio le 11.692 imprese che operano su quei territori. Il rischio idrogeologico, con differente pericolosità idraulica e geomorfologica, riguarda - rileva Coldiretti Puglia - **il 100% dei comuni della BAT, il 95% dei territori di Brindisi e Foggia, il 90% dei comuni della provincia di Bari e l'81% dei comuni leccesi e sono 8.098 i cittadini pugliesi esposti a frane e 119.034 quelli esposti ad alluvioni.**

Il rischio idrogeologico riguarda contesti prevalentemente agricoli o naturali per il 67% perché in Puglia la terra frana e si consuma anche a causa dell'abbandono delle aree rurali per fattori diversi - insiste Coldiretti Puglia - a cui si aggiungono fenomeni meteorologici sempre più intensi, concentrati in poche ore e su aree circoscritte, con alluvioni e danni anche in aree non eccessivamente antropizzate. La salvaguardia del suolo, dell'ambiente e delle produzioni agricole e agroalimentari è fondamentale per garantire un avvenire alle future generazioni.

Per proteggere la terra e i cittadini che vi vivono, l'Italia deve difendere il patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile puntando a una forma di sovranità alimentare che crei le condizioni perché il Paese diventi autosufficiente nella produzione di cibo, conclude Coldiretti nel sottolineare che occorre anche accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo che giace da anni in Parlamento e che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacaturna #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #rnovida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria, gli ambulanti non si arrendono: "pronti ad azioni legali se il Comune non risponderà su Tosap"

26 Novembre 2022



La mancanza di una risoluzione sul caso "**Caso Tosap**" del mercato settimanale di **Andria** non sta facendo altro che alimentare, invece, l'attività frenetica degli **ambulanti** del **mercato** che si oppongono alle richieste di somme retroattive per l'occupazione del suolo pubblico.

L'Assemblea tematica tenutasi ad Andria **venerdì 25 novembre**, aperta a gruppi rappresentativi degli Operatori appositamente invitati all'incontro tecnico con i consulenti legali e tributaristi, ha sancito la necessità che *"il comune esca dal suo guscio nel quale si è rinchiuso senza mantenere gli impegni e gli obblighi assunti con le Sigle di Rappresentanza degli Operatori"*.

*"Dall'analisi tecnico-legale dell'avvocato **Giacomo Sgobba** e del Tributarista intervenuti all'incontro su consultazione delle Rappresentanze sindacali è emerso il riscontro delle osservazioni contenute anche nell'Esposto elaborato dal sindacalista **Savino Montaruli**, già all'attenzione delle Autorità e della **Corte dei Conti** oltre che del **Garante del Contribuente** che ha già chiesto formali spiegazioni al **Settore Tributi del comune di Andria** che ora è obbligato a **rispondere** in modo chiaro ed inconfutabile. Prima di addivenire all'**azione legale** nei confronti del comune di Andria, che **pure è stata messa in conto**, si tenterà ancora una volta di invitare l'Amministrazione comunale ad un confronto che la stessa sta continuando a negare ingiustificatamente e soprattutto contro i suoi stessi interessi, vista la situazione in cui si è cacciata. In caso di mancato riscontro alla **diffida legale**, che partirà la prossima settimana, le Sigle di Rappresentanza si vedranno costrette ad avviare tutte le azioni per chiudere questa vicenda. Intanto si vocifera dell'imminente invio di **ulteriori richieste di pagamento della Tosap per gli anni pregressi** e il colpo finale del Canone Unico Mercatale triplicato per l'anno corrente 2022 che il comune non ha ancora avuto il coraggio di chiedere agli ambulanti del mercato nonostante siamo ormai giunti a fine anno. Un bel pasticcio che ora costringe questa Amministrazione comunale a passare dalle belle parole ai fatti quindi ad incontrare le Sigle e dare risposte" - hanno concluso da **CasAmbulanti, Fiva-Confcommercio, Batcommercio2010/Cna Puglia e Goia Fenapi.***

Andria: Consiglio Comunale mercoledì 30 novembre alle ore 18.30

26 Novembre 2022



Nuova seduta di **Consiglio Comunale il 30 novembre**, dalle ore 18.30, convocato dal Presidente, dr. Giovanni Vurchio, per esaminare il seguente odg:

- 1) Programma Comunale per il Diritto allo Studio (L.R. 31/2009) – Annualità 2023 (Prot. n. 0101675 del 25.11.2022);
- 2) Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 203 in data 10.11.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 (Prot. n. 0098362 del 15.11.2022),
- 3) Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000) – (Prot. n. 0102186 del 24.11.2022);
- 4) Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, co. Lett. e) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Per pagamento somme a seguito di atto di transazione tra la ditta F.Ili Caldarola di Michele e Riccardo s.n.c. e Comune di Andria per attività di recupero e custodia veicoli effettuati per conto della Polizia Locale e approvazione contestuale delle transazioni stragiudiziali. (Prot. n. 0094611 del 02.11.2022);
- 5) Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, co. Lett. e) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per pagamento somme a seguito di atto di transattivo tra la ditta Sapidata Spa ed il Comune di Andria relativamente al servizio di notificazione e postalizzazione dei verbali di violazione al Codice della Strada elevati dalla polizia locale di Andria (Prot. n. 0085182 del 05.10.2022);
- 6) Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. A) D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Per pagamento di somme dovute in esecuzione delle sentenze, rispettivamente, n. 176 e n. 177 del 2018, entrambe notificate al Comune di Andria in forma esecutiva il 22.11.2019, con cui l'ufficio del giudice di pace di Andria si pronunciava sui ricorsi promossi dal sig. Francesco Cannone e della sig.ra Raffaella Arianna Capogna nei confronti del Comune di Andria. (Prot. n. 0099881 del 17.11.2022);
- 7) Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, lett. a) DEL d. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivante da n. 31 posizioni debitorie dell'ente, generate da sentenze esecutive per annullamento verbali al C.d.S.. Approvazione e determinazioni. (0084729 del 04.10.2022);
- 8) Ordini del Giorno (n. 1).

Andria: schiaffo per una rapina da due euro al distributore di bevande, denunciati due minorenni

26 Novembre 2022



Brutto episodio di aggressione quello avvenuto nelle ultime ore nell'abitato di **Andria** dove **due minorenni** sono stati identificati e denunciati dai poliziotti:

Stando a quanto si apprende, i due soggetti – di 14 e 15 anni – avrebbero aggredito quattro 13enni in un esercizio commerciale specializzato nella **distribuzione di bevande e snack h24**. In particolare, i due sono accusati di aver spintonato i 13enni per farsi consegnare **due euro**. Al rifiuto di una delle vittime, uno degli aggressori ha lanciato un **ceffone** ai danni del giovanissimo. Grazie alla segnalazione alle forze dell'ordine, i due giovani violenti sono stati denunciati per tentata rapina aggravata e lesioni aggravate. Prognosi di sette giorni per il ragazzino vittima della brutale aggressione.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Home > Andria > Andria - Chiusura anticipata di esercizi e studi professionali alle 20.30: la...

ANDRIA ATTUALITÀ ECONOMIA

27 Novembre 2022

Andria – Chiusura anticipata di esercizi e studi professionali alle 20.30: la proposta comunale

 scritto da **Redazione**



Nuovi ritmi di vita, più tempo per le attività non lavorative vere e proprie, abitudini da cambiare. Su questi nuovi paradigmi è nata l'iniziativa **"Aggiungi tempo alla tua vita"**, per introdurre nella città di Andria la **chiusura anticipata** degli esercizi commerciali e professionali alle **20.30**.

L'iniziativa è stata presentata mercoledì 23 novembre a Palazzo di Città e l'Assessore alle Attività Produttive, **Cesare Troia**, insieme ai rappresentanti di Confcommercio, Unai, Ordine Architetti, Ordine Ingegneri e Collegio Geometri, ne ha illustrato le motivazioni.

"Già dal mio insediamento – ha detto Troia – ho iniziato a interloquire con le associazioni facendo proprio questa proposta, che aveva l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e la sostenibilità sociale. Ma non ci fu verso, poiché trattandosi di una sperimentazione nuova, le associazioni non erano assolutamente d'accordo, poi durante il lockdown le attività chiusero anticipatamente.

Oggi, grazie al dialogo costante con le associazioni, è venuta fuori questa esigenza direttamente da loro, fino alla proposta della chiusura anticipata alle 20.30. Dopo quest'ora c'è un'altra vita, c'è la vita per la lettura, per la famiglia, per il tempo libero. La chiusura anticipata offrirebbe anche la possibilità di andare ad incrementare anche altri tipi di attività e questo è lo sforzo culturale che dobbiamo fare".

All'iniziativa hanno aderito gli architetti, i geometri e anche l'associazione nazionale degli amministratori di condominio (Unai), rappresentata da **Luca Sanguedolce**. Tutti hanno sottolineato la necessità di fare un passo alla volta. La svolta vera potrebbe essere legata all'introduzione, propria delle città più grandi, dell'**orario continuato con una pausa pranzo**.

Sull'orizzonte della chiusura anticipata si sono attestati gli interventi dei rappresentanti di categoria e professionali intervenuti: da Claudio Sinisi di Confcommercio al negoziante Pinuccio Griner, dal rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri, Sgaramella, a quello dell'Ordine degli Architetti, Aniello, a Gianni Addario, per la categoria dei fotografi professionali.

Tutti consapevoli che con un tetto agli orari di chiusura c'è più spazio, dopo il lavoro, per palestre, lettura, ristoranti e soprattutto per la famiglia. Senza dire del risparmio economico legato al caro bollette.

"Nel prossimo futuro – ha concluso Troia – vedo l'orario continuato, ma questo deve essere uno sforzo che dobbiamo fare tutti insieme, anche a livello provinciale".

CO

Home > Andria > Andria - Presentato alla città il progetto: Attraversamenti_esplorazioni umane e urbane

ANDRIA IN EVIDENZA VIDEO

26 Novembre 2022

Andria – Presentato alla città il progetto: Attraversamenti_esplorazioni umane e urbane



scritto da Nicola Liso

E' stato presentato ufficialmente alla stampa, giovedì 24 novembre, presso la biblioteca comunale "G. Ceci" di Andria il progetto: ATTRAVERSAMENTI_ESPLORAZIONI UMANE E URBANE.

Un percorso di narrazioni in forma di teatro a cura dell'attore originario di Modugno Franco Ferrante e della giovane regista andriese Lidia Bucci.

L'opera, facente parte del progetto sociale e culturale **Persone al centro** e della programmazione di lunga gittata degli eventi del **Festival Internazionale Castel dei Mondi** di Andria, mette insieme conversazioni, aneddoti, racconti, storie personali, e ricordi di ogni singolo partecipante al percorso laboratoriale svoltosi nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2022 presso la Biblioteca Comunale 'G. Ceci' di Andria.

Filo conduttore di tutto il materiale umano ed emotivo, il testo letterario **The road-La strada** dello scrittore statunitense **Cormac McCarthy**, che ha dato come risultato un testo originale e condiviso, costituito da sette capitoli, che verrà **"restituito"** alla città **dal 25 al 29 novembre 2022**.

È stata, infatti, sempre intenzione di Franco Ferrante e di Lidia Bucci quella di non chiudere il lavoro in maniera selettiva affidandolo *esclusivamente* a chi avesse preso parte al progetto e facendo del pubblico un semplice spettatore-fruitore. Al contrario, hanno voluto aprire i lavori di questi due mesi in **una modalità inclusiva a tutta la cittadinanza**, raggiungendola in una platea estesa e diffusa.

L'idea si è tradotta concretamente nella scelta di registrare i testi scritti da e con i partecipanti in un'unica traccia audio che sarà poi **donata e, appunto, restituita alla città**, attraverso l'amplificazione degli altoparlanti di un'autovettura che attraverserà, **dal 25 al 29 novembre 2022**, tutti i quartieri della città di Andria.

I testi sono stati letti da **Franco Ferrante e dai partecipanti** e, registrati e mixati presso **Frumstudio recording** di Andria, dal batterista e sound engineer **Francesco Dettole**, con la supervisione di **Lidia Bucci**. Gli stessi testi saranno divulgati attraverso **l'autovettura attrezzata con impianto di amplificazione e diffusione di Antonio Miracapillo** che, come un Caronte urbano, tragherà anime in forma di voci e di racconti attraverso le strade della città, coinvolgendo in maniera del tutto inaspettata, imprevedibile ma discreta ogni persona in un momento qualsiasi di una normale giornata come tante altre, **facendo di un frangente tipico, un evento topico**, se pur breve, evanescente ed effimero: **il qui e ora dell'azione teatrale, nella sua più totale irripetibilità, declinato nella vita di tutti i giorni**, la finzione come lente di ingrandimento sulla realtà.

Home > Andria > Andria - "Mondovisioni", appuntamento all'Officina San Domenico dall'1 al 3 dicembre

ANDRIA ATUALITÀ CULTURA

26 Novembre 2022

Andria – "Mondovisioni", appuntamento all'Officina San Domenico dall'1 al 3 dicembre

 scritto da Redazione



Officina San Domenico in collaborazione col Comune di Andria, è lieta di ospitare **dall'1 al 3 dicembre** "MONDOVISIONI – I documentari di Internazionale 2022-2023", nell'ambito del "Festival della Legalità".

Mondovisioni è la rassegna attraverso cui, da oltre 10 anni, CineAgenzia ed il settimanale Internazionale, raccontano la complessità del nostro tempo attraverso i più urgenti documentari su attualità geo-politica, libertà d'espressione e diritti umani, selezionati dai maggiori festival e proposti in esclusiva per l'Italia.

Officina San Domenico farà da sfondo al dibattito, alla riflessione, all'indagine approfondita del mondo e dell'umano, attraverso la proiezione di sei appassionati film d'autore, quest'anno scelti nell'alveo del "Festival della legalità", promosso dal Comune di Andria. Tre giorni in cui la città diventa **finestra sul mondo priva di filtri**, un'opportunità per affrontare temi scottanti attraverso una lente più puntuale rispetto a quella dei media mainstream.

"Sono molto contenta che il Festival della Legalità quest'anno ospiti una sezione dedicata in prima battuta ai giovani, agli studenti. E poi a tutti coloro che vogliono comprendere appieno cosa sono i diritti. Che cosa significhi per paesi che si dicono civili. Come incidano nella vita delle persone. Quante battaglie ci siano dietro ciascuno di essi.

Insomma, Festival della Legalità e Mondovisioni, ci prospetteranno un percorso intenso, vissuto tra vari appuntamenti, diversificati nella proposta e nella realizzazione. Sono anche lieta che questa sezione si svolga presso l'Officina San Domenico, con la realtà di Capital Sud che sta portando avanti un importante e coraggioso lavoro sul nostro territorio, su quella porzione di Città che è il centro storico, le sue dinamiche e le sue opportunità perse nel tempo. Saranno giorni intensi, da vivere il più possibile" – così si è espressa la Sindaca di Andria, **Giovanna Bruno** in relazione a questo significativo appuntamento per la città.

PROGRAMMA COMPLETO:

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE

CO 19:30 – Rebellion di Maia Kenworthy e Elena Sánchez Bellot
 20:30 – No Unito, 2021 [82 minuti]

A partire dal lancio del movimento Extinction Rebellion nel 2018, seguiamo le persone molto diverse tra loro che ne sono al centro, mentre affrontano gli alti e bassi dello scontro sia con lo status quo, che internamente all'organizzazione. In inglese con sottotitoli in italiano.

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE

ore 21:30 – Robin Bank di Anna Giralt Gris

Spagna/Germania, 2022 [79 minuti]

L'incredibile storia di Enric Duran, attivista catalano, passato per il G8 di Genova, che ha contratto prestiti per mezzo milione di euro, senza intenzione di restituirli. Con il denaro ha finanziato progetti sociali, per denunciare il sistema bancario.

In catalano con sottotitoli in italiano. Anteprima italiana

VENERDÌ 2 DICEMBRE

ore 18:30 – The Case di Nina Guseva

Russia, 2021 [76 minuti]

Estate 2019, Mosca è teatro di proteste senza precedenti contro Putin. Il giovane attivista Konstantin Kotov viene arrestato. Seguendo il lavoro della sua avvocatessa scopriamo lo spietato clima di repressione imposto a chiunque si opponga al governo russo.

In russo con sottotitoli in italiano.

VENERDÌ 2 DICEMBRE

ore 21:30 – H2: Occupation Lab di Idit Avrahami e Noam Sheizaf

Israele, 2022 [94 minuti]

Segregati per legge, strettamente sorvegliati, costantemente filmati: H2: Occupation lab mostra le condizioni in cui vivono gli abitanti di una sola strada lunga appena un chilometro di Hebron, un luogo che alimenta l'intero conflitto israelo-palestinese.

In ebraico, arabo e inglese con sottotitoli in italiano. Anteprima italiana

SABATO 3 DICEMBRE

ore 18:30 – The children in the Pictures di Achim Dev e Simon Nasht

Australia, 2021 [85 minuti]

La Task Force Argos della polizia australiana è specializzata nelle operazioni sotto copertura per salvare i bambini dagli abusi sessuali online. Social media e smartphone in mano ai minori sono diventati una via per i criminali per accedere a potenziali vittime.

In inglese con sottotitoli in italiano. Anteprima italiana

SABATO 3 DICEMBRE

ore 21:30 – This Stolen Country of Mine di Marc Wiese

Germania/Ecuador, 2022 [93 minuti]

La Cina ha un'insaziabile fame di risorse naturali, e nell'ultimo decennio ha operato aggressivamente per sfruttare quelle dell'Ecuador. Un leader indigeno e un giornalista investigativo si battono contro la corruzione e l'occupazione occulta del loro paese.

In spagnolo con sottotitoli in italiano. Anteprima italiana.

Tutte le proiezioni saranno ad ingresso gratuito.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

BAT

Zone carenti, Canosa ora alza la voce

Il sindaco attacca Emiliano per evitare la chiusura della postazione fissa medicalizzata

PAOLO PINNELLI

● **CANOSA.** La "Postazione Fissa Medicalizzata" (già Punto di Primo Intervento) di Canosa è a rischio chiusura, soprattutto se la Regione non si affretta a riconoscere lo status di "zona carente" a Canosa. Solo questo "riconoscimento" tecnico consentirebbe alla Postazione di restare attiva nell'ospedale «Caduti in Guerra».

A sottolineare l'urgenza del provvedimento regionale è il sindaco di Canosa Vito Malcangio ma ad attenderlo ci sono anche le popolazioni delle vicine Minervino e Spinazzola che, con l'inevitabile soppressione, si vedrebbero costrette, in caso di emergenza, a rivolgersi a Barletta o Andria, con evidenti difficoltà soprattutto nel periodo invernale.

«La salute è il bene più prezioso dell'uomo garantito dalla Costituzione. Per tutelarla però, necessario è esser messi nelle condizioni di poterlo fare, elemento ormai a noi sconosciuto visto l'operato più che deleterio della Regione Puglia e di chi la governa da diversi anni. La mia professione di farmacista - spiega il sindaco dott. Vito Malcangio - mi ha permesso di essere da sempre a contatto con la gente e sempre pronto a risolvere, nel mio piccolo, le varie problematiche a livello di salute: l'esperienza maturata negli anni mi ha messo nelle condizioni di comprendere come la stessa non abbia prezzo ma evidentemente tutto ciò non interessa agli amministratori regionali».

«La Postazione Fissa Medicalizzata di Canosa, con il relativo servizio di emergenza-urgenza è un servizio che non intendiamo perdere - aggiunge il sindaco - Basterebbe, con una semplice delibera della Regione, riconoscere a Canosa lo status di "zona carente"

ma purtroppo, ad oggi, nulla si muove. Se ciò non dovesse avvenire infatti, sarebbero a rischio i livelli essenziali assistenziali e i livelli essenziali delle prestazioni. Lo scorso 27 luglio, a seguito del provvedimento della Giunta Regionale n. 1983 con cui ridimen-

sionava il servizio di emergenza-urgenza riducendo i servizi a disposizione dei cittadini in piena estate, chiesi pubblicamente al presidente Emiliano di procedere al riconoscimento di Canosa come zona carente, che avrebbe permesso di avere a disposizione più



CADUTI IN GUERRA. L'ospedale di Canosa e, sotto, il sindaco Vito Malcangio



medici e ambulanze con medico a bordo, garantendo così anche le postazioni di Minervino e Spinazzola».

«Evidentemente - continua il primo cittadino - al presidente Emiliano poco interessa del nostro territorio visto che al momen-

to la mia richiesta è rimasta priva di riscontro. Le decisioni che continuano ad essere attuate sono inaccettabili e prive di logica: adottare la deliberazione necessaria per l'attuazione delle "zone carenti" è ormai improcrastinabile. In estate, la Direzione Strategica dell'Asl Bat ha "disobbedito" agli indirizzi della Giunta Regionale, tenendo invariati i servizi a disposizione della cittadinanza anche se questo, adesso, non potrebbe più bastare. Città a noi limitrofe come Minervino e Spinazzola, trovano nel nostro nosocomio un presidio di primaria importanza a livello di sanità pubblica: senza di esso il nostro territorio verrebbe letteralmente abbandonato a se stesso. Comprendo e condivido l'allarme dei sinda-

cati Fsi-Usae che da tempo hanno posto l'attenzione su questa situa-

SANITÀ PUBBLICA

«Quanto sta accadendo è un oltraggio ad un nostro sacrosanto diritto»

zione da sindaco non posso non esimermi dalla difesa dei miei cittadini e del loro diritto alla salute. Quanto sta accadendo è un oltraggio ad un nostro sacrosanto diritto, la Bat è una provincia come altre, anche questa è Puglia e noi di certo non siamo cittadini di Serie B. Caro presidente Emiliano, non c'è più tempo da perdere: il tempo delle parole è finito, adesso occorrono fatti, proceda al riconoscimento di Canosa come zona carente. Con la salute dei cittadini non si scherza assolutamente: se per lei la Postazione Fissa Medicalizzata di Canosa è come se non esistesse, per noi non è così».

TRANI
Sono 11 debiti
che sommano
325.000 euro

Consiglio alle prese con i «fuori bilancio»

NICO AURORA

● **TRANI.** Undici debiti fuori bilancio che sommano 325.000 euro, Iva esclusa. Saranno riconosciuti oggi, lunedì 28 novembre, a partire dalle 10:30, in un consiglio comunale convocato anche per approvare il nuovo Piano sociale di zona 2022-2024, il Piano del diritto allo studio 2023, la variazione finale al bilancio di previsione 2022 e la cittadinanza benemerita al dirigente sportivo Carlo di Pantaleo.

Tutto il resto della seduta sarà formato di undici provvedimenti, che sono la somma di quelli ritirati dall'amministrazione comunale durante la seduta dello scorso 15 novembre e i nuovi che nel frattempo si sono aggiunti al programma.

La parte del leone la fa un debito che sembra il classico danno dopo la beffa. Infatti, si tratta di una somma di 252.000 euro in favore della società Csf costruzioni e servizi, appaltatrice del servizio di manu-

tenzione del verde pubblico cittadino. Lo stato di quest'ultimo lascia molto a desiderare fra alberi che cadono, rami che si spezzano, piante mal curate, palme monche e mancate sostituzioni degli arbusti venuti giù.

L'amministrazione comunale ne è ben cosciente ed a tal proposito ha indetto una nuova gara triennale con molte più risorse, ma nell'attesa che la gara faccia il suo corso si sono affidati più volte i servizi in proroga al concessionario uscente. E ciò è stato fatto con impegni di spesa risultati inferiori rispetto alle prestazioni eseguite.

Nel provvedimento portato all'attenzione del consiglio comunale

si dà atto del fatto che, fra aprile 2020 e giugno 2021, la società ha effettuato interventi straordinari determinati da eventi imprevedibili: abbattimento di un pino a seguito di un evento meteorologico di portata straordinaria e conferimento a discarica del materiale vegetale; rimozione di un

altro pino da via Martiri di Palermo, a seguito di incidente stradale; rimozione di un ficus australis da piazza Plebiscito, a seguito di incidente; abbattimento di un pino in via Borsellino ad alto rischio cedimento; sistemazione dell'area verde della seconda spiaggia con fornitura e posa in opera di piante fiorite, il tutto non rientrante nell'oggetto dell'appalto aggiudicato.

Non mancano anche due debiti fuori bilancio nei confronti dell'azienda partecipata Amet, circostanza che suona sempre alquanto strana proprio con riferimento al fatto che si tratta di un soggetto di intera proprietà comunale. Ma proprio con Amet e Amiu sono trascorsi decenni durante i quali il Comune e le sue due ex municipalizzate hanno avuto dati non allineati, circostanza per la quale la Corte dei conti ha fortemente richiamato Palazzo di città ad un'opera di riconciliazione che è tuttora in corso.

E così si susseguono accertamenti e conseguenti riconoscimenti di debiti fuori bilancio: quelli che la seduta odierna è chiamata a ratificare sono rispettivamente di 40.000 euro, per le spese di videosorveglianza, e 10.000 euro quali integrazione del corrispettivo del trasporto scolastico.



CAPITOLO Verde pubblico

«La forza delle donne» in musica, moda e danza

Emozioni al Curci nella serata del Rotary Club Barletta

● **BARLETTA.** Tante scarpe e tacchi rossi: è quanto è rimasto sul palco a conclusione dello spettacolo «La forza delle donne», tenutosi in un teatro «Curci» tutto esaurito, presentato da Alina Liccione e con la regia di Emanuela Termine sold out. La serata è stata fortemente voluta e organizzata dal Rotary Club di Barletta, presieduto da Giorgio Vitali che ha voluto accostare a momenti di informazione, anche poesia, danza e moda, «tutti momenti incentrati sulla lotta contro la violenza sulle donne, lotta che deve invece tramutarsi ed essere "forza" delle donne», ha sottolineato Vitali. Ospite d'eccezione la cantante Kelly Joyce



ROTARY Il saluto sul palco del teatro Curci

che ha portato sul palco il suo pensiero di donna e di futura madre di una bambina e a cui spera «di poter lasciare un futuro migliore, fatto di sicurezze e speranze». Il tema «Strength of women» (La forza delle donne) è stato interpretata anche dagli stylist Carmine Tortorella e Carmela Palermo, con una serie di abiti da sera, turbanti e abiti da sposa, tutti accompagnati da un unico e chiaro slogan: «It's a dress, not a yes» (è un vestito, non un sì). Poi la graffiante storia dell'attrice Michela Diviccaro, che è riuscita a far riflettere su «tutte quelle volte che abbiamo detto, "non è successo niente", anche se proprio così non era...».

Sul palco anche le giovanissime ballerine del gruppo «Invito alla Danza» sotto la guida dell'insegnante Monica Mango, hanno ben saputo interpretare un tema così importante portando, con la meravigliosa fluidità della danza, a riflettere e pensare, sottolineando anche la forza e la gioia della musica. [pa.pia.]

Approvato il nuovo Piano per il diritto allo studio

San Ferdinando, l'assessora Petrignano: «Garantita l'inclusione»

GAETANO SAMELE

• **SAN FERDINANDO DI PUGLIA.** «Abbiamo il dovere di fare in modo che tutti gli studenti possano star bene a scuola. E ciò vuol dire garantire educazione, istruzione, ma anche partecipazione ed inclusione».

L'assessora alla pubblica istruzione, Cinzia Petrignano, commenta così l'approvazione in consiglio comunale del Piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2022/23. Sono 1332 gli studenti negli istituti di San Ferdinando a cui rivolgersi, in ottemperanza alla legge regionale 31/2009: 53 al nido, 182 alla scuola dell'infanzia, 625 alla primaria e 472 alla secondaria di I grado. «In continuità con gli anni passati - commenta l'assessora Petrignano - si è cercato di dare prioritariamente attenzione all'inclusione per livellare le differenze». Confermati tutti i servizi essenziali: dall'assistenza educativa familiare domiciliare (Ade), alla mensa ai

monte ore previsto dall'Ambito - spiega Petrignano - pronti ad incrementi e correttivi in futuro, se ne emergesse l'esigenza dalla continua interlocuzione con le scuole». A ciò si aggiungerà a breve il servizio di trasporto ai bambini disabili. «L'inclusione ed il disagio giovanile sono i due maggiori temi che ci proponiamo di affrontare - prosegue - convinti come siamo, che tocchi alle istituzioni favorirne, insieme, il miglioramento».

Una sinergia che l'amministrazione in carica da giugno ha subito avviato con i dirigenti scolastici: «Questo Piano - conclude l'assessora comunale - punta a migliorare la "qualità" dell'istruzione a San Ferdinando. Il continuo dialogo inter istituzionale agevola la percezione dei reali bisogni del mondo dell'istruzione e indirizza opportunamente noi amministratori per risolverne i problemi, a vantaggio degli insegnanti, dei dirigenti, ma soprattutto degli studenti».



SCUOLE Cinzia Petrignano

supporti didattici per tutte le esigenze, ai laboratori artistici e creativi, ai momenti di svago e conoscenza del territorio. Particolare attenzione ai disabili, a cominciare dal servizio di assistenza scolastica specialistica, previsto dal Piano sociale di Zona per 68 famiglie sanferdinandesi con figli (49 gravi) in età scolare.

«Abbiamo confermato il

Un osservatorio sulle tensioni economico sociali della Bat

La proposta presentata dal Pes Bat al prefetto Rossana Riflesso

• **BARLETTA.** Il Partenariato Economico e Sociale (Pes) della Bat è stato ricevuto dal prefetto di Barletta Andria Trani, dott.ssa Rossana Riflesso, per condividere la proposta di istituzione presso la Prefettura dell'«Osservatorio sulle tensioni economico sociali».

Il PES BAT, costituitosi nel luglio 2019, con lo scopo di supportare le istituzioni territoriali e le istituzioni nazionali e regionali operanti sul territorio provinciale BAT nella definizione e attuazione delle politiche di sviluppo sostenibile riguardanti l'intero territorio provinciale.

Il PES BAT è costituito dalle principali organizzazioni di categoria e sindacali facenti parte del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro presenti sul territorio della Provincia di Barletta Andria Trani: Cia Levante (Bari-Bat), Cisl Bari, Cisl Foggia, Cgil Bat, Cna Bat, Coldiretti Bari, Confagricoltura Bari, Confapi Bari-Bat, Confartigianato Bari-Bat, Confindustria Bari-Bat, Confcooperative Bari-Bat, Confesercenti Bari, Confindustria Bari-Bat, Legacoop Puglia, Uil Bari-Bat.

L'incontro è stato occasione da parte dell'intero Pes Bat di augurare al neo Prefetto buon lavoro, certi che il suo impegno potrà dare un contributo sostanziale per rilanciare le sorti di un territorio tra i più fragili in Puglia, in termini economici, sociali e ambientali, negli ultimi anni sempre più esposto a fenomeni di criminalità.

«Proprio in virtù di tali fragilità e dell'espansione della criminalità - riferiscono Andrea Acquaviva e Antonia Sinisi, coordinatori politici ed

Emmanuele Daluiso, Coordinatore Tecnico - il Pes Bat il sostegno per il funzionamento dell'Osservatorio sulle Tensioni Economico Sociali, che avrà il compito di "raccolgere e analizzare i dati afferenti alle tematiche economico-sociali di maggiore impatto sulla popolazione del territorio, anche per un approfondimento delle possibili ricadute in termini di sicurezza e ordine pubblico e sulle evoluzioni della fenomenologia criminale,



INSIEME Il «Partenariato Economico» con il prefetto

con particolare riguardo alle fattispecie correlate all'indebolimento delle potenzialità economiche e finanziarie del tessuto sociale e produttivo. Il Pes Bat, insieme alle istituzioni, - ha concluso il coordinamento del Pes Bat - assicurerà per il funzionamento dell'Osservatorio, con l'obiettivo comune di mettere in atto misure di prevenzione dei fenomeni speculativi connessi alla crisi e alle tensioni ad essa collegate».

[paolo pinnelli]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

LA TRAGEDIA DI ISCHIA

LA RICERCA DEI SOPRAVVISSUTI

PRIMI AIUTI

Il Consiglio dei ministri stanza 2 milioni e dichiara lo stato d'emergenza per un anno. Aumenta anche il numero di sfollati: circa 230

Altri corpi nella trappola di fango sale a sette la conta delle vittime

Ci sono anche un neonato e una bimba, ancora 5 i dispersi. Il Papa: «Prego per loro»

ARMANDO PETRETTA

● **NAPOLI.** Splendeva il sole ieri su Ischia: l'unica nota positiva in una giornata dominata dalla cupezza e dalla triste conta delle vittime provocate dalla colata di fango che sabato ha travolto il comune di Casamicciola. Col passare delle ore prende corpo il bilancio più pesante. Sono sei a fine giornata i corpi ritrovati: un'intera famiglia, Maurizio Scotto di Minico, la moglie Giovanna Mazzella e il figlio della coppia GiovanGiuseppe di appena 22 giorni; due fratelli di 11 e 6 anni, Francesco Monti e Teresa Monti, e una donna di nazionalità bulgara, Nikolina Gancheva Blangova di 58 anni. Si vanno ad aggiungere all'unica vittima identificata ieri, Eleonora Sirabella, 31 anni, per un totale di sette morti accertate. Le ricerche sono andate avanti per tutta la notte e proseguiranno ad oltranza, ma è evidente che col passare delle ore diminuiscono le possibilità di ritrovare vivi i dispersi, almeno cinque quelli che mancano all'appello: tra loro, oltre a Salvatore Impagliazzo, compagno di Eleonora Sirabella, i coniugi Valentina Castagna e Gianluca Monti con uno dei loro tre figli (genitori e fratello dei ragazzi di 11 e 6 anni trovati morti).

Da via Celario, cancellata dal fango, emergono vite spezzate di

giovani, vecchi e bambini, resti umani sfigurati dalla furia dell'alluvione cui è difficile dare un'identità. Si fa più pesante anche il bilancio degli sfollati: se ne contano circa 230. Per tutti è stata trovata una sistemazione tra strutture alberghiere o in casa di parenti. Per quanto riguarda i feriti, infine, dovrebbero essere cinque. Le abitazioni colpite passano da quindici a una trentina.

Alle persone sconvolte da questa tragedia ha rivolto un pensiero il Pontefice nell'Angelus: «Sono vicino alla popolazione dell'isola d'Ischia. Prego per le vittime - ha detto Papa Francesco - per quanti soffrono e per tutti coloro che sono intervenuti in soccorso».

Mentre a Ischia vanno avanti le ricerche, il Consiglio dei Ministri, riunito in seduta straordinaria, ha dichiarato lo stato di emergenza - durata un anno - e ha disposto un primo stanziamento di 2 milioni di euro. Il Governo ha nominato anche un commissario: è Simonetta Calcaterra. Aprendo il Consiglio dei ministri, il premier Meloni ha rinnovato la sua vicinanza a tutte le persone coinvolte nella frana di ieri a Casamicciola, in particolare i vigili del fuoco. Ha espresso inoltre l'intenzione di andare a Ischia il prima possibile. Ma non subito, perché ora - lascia filtrare la premier - la priorità è far la-

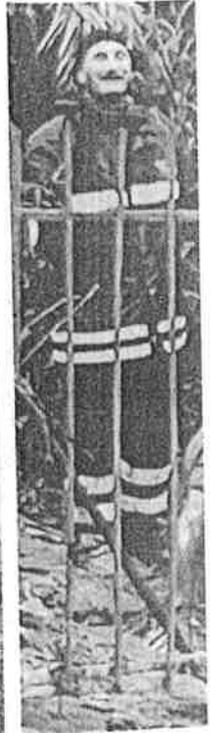
vorare i soccorritori impegnati nelle ricerche dei dispersi senza disturbare o intralciare il loro lavoro. «Con il Consiglio dei ministri di questa mattina - scriverà più tardi su Twitter - il Governo ha dato una risposta immediata».

Il Governo vuole far tesoro di quanto accaduto. Di qui la ne-

cessità - sottolineata dal ministro per il Sud Nello Musumeci - di adottare un piano di prevenzione per le isole minori. Si anche alla proroga degli adempimenti fiscali per il 2022 e il 2023.

Sull'isola - con il capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio - è arrivato anche il governatore

MORTE
E MACERIE
La distruzione
causata
dalla frana
nel comune di
Casamicciola.
Al centro:
l'immagine
simbolo
dell'evento
strappato
al fango dai
vigili del fuoco



campano Vincenzo De Luca: «Dobbiamo demolire - ha detto - una serie di costruzioni abusive, quelle costruite sui greti dei fiumi, su aree geologicamente inappropriate, in zone di vincolo ambientale assoluto, quelle costruite dalla camorra». Disastro colposo è l'ipotesi di reato ipotizzata dalla Procura di Napoli nel fa-

scicolo contro ignoti aperto.

In serata il vescovo delle diocesi di Pozzuoli e di Ischia, Genaro Pascarella, ha celebrato messa nell'albergo dove sono rifugiati gli sfollati. Chiuse a Ischia le scuole domani e dopodomani. Prima però, c'è da far passare un'altra lunga notte di passione.

[Ansa]

MARCO SECLÌ

«**BARI.** La Puglia è tra le regioni più colpite da fenomeni meteo estremi: ben 112 negli ultimi 13 anni secondo il rapporto dell'Osservatorio CittàClima 2022 di Legambiente. Eppure le armi per difendersi, per evitare pesanti danni e salvare vite umane, sono ancora spuntate. A partire dalla cartografia geologica, vecchia di 40 anni, inadeguata per individuare rapidamente le zone a rischio. Così si continua a costruire «al buio», incuranti dei pericoli.



L'allarme è lanciato dai geologi pugliesi, che con la presidente dell'Ordine, Giovanna Amedei, invitano ad accelerare gli studi geologici e la nuova mappatura, giudicata essenziale. «In Puglia, come purtroppo in gran parte d'Italia - sottolinea Amedei - è assente uno dei più importanti strumenti alla base di una corretta pianificazione territoriale,

una cartografia geologica aggiornata».

A che cosa serve?

«È impossibile pianificare su un'area senza conoscere la natura del sottosuolo, la propensione ai cedimenti, all'erosione e al dissesto. Non è pensabile progettare un nuovo quartiere cittadino, una nuova zona industriale o realizzare qualsiasi altra iniziativa edilizia senza una conoscenza accurata e aggiornata dell'ambiente in cui gli interventi incidono, a partire dai rischi idrogeologico e sismico».

Perché, come denunciate, la mappatura completa è ancora quella del 1976?

«La mancanza di finanziamenti statali ha fermato il progetto "Carg", Cartografia geologica e geotematica, avviato alla fine degli anni '80. Prevede la realizzazione e pubblicazione della cartografia geologica dell'intero Paese in scala 1:50.000, in sostituzione della vecchia cartografia in scala 1:100.000, realizzata a partire da 1877 dal Servizio geo-

DISSESTO E EVENTI ESTREMI
 Secondo Legambiente negli ultimi 13 anni sono stati 112 i fenomeni meteo con danni Criticità presenti un po' in tutta la Regione

L'ALLARME
 La presidente dell'Ordine dei geologi lamenta i ritardi per la nuova cartografia che compromettono la pianificazione

«Puglia ad alto rischio e si costruisce al buio»

La denuncia: manca ancora una mappatura aggiornata

logico d'Italia. Disporre di informazioni di maggiore dettaglio permetterebbe di fare scelte oculate al momento di pianificare per costruire. E il caso Ischia dimostra che questo può fare la differenza tra la vita e la morte».

Vuole dire che la tragedia di Ischia si sarebbe potuta evitare?

«Il disastro era annunciato. Il foglio "Carg" 464 attesta che il percorso delle acque per raggiungere il livello base coincide proprio con il porto di Casamicciola».

In Puglia qual è la situazione?

«Dopo quarant'anni, per l'intera regione sono stati pubblicati solo 14 fogli sui 54 previsti. Attualmente è in corso di realizzazione un unico foglio».

E quali sono le aree più a rischio?

«Alcune zone del Subappennino Dauno presentano da sempre forti criticità idrogeologiche, legate sia alle piogge che alle frane, che ai corsi d'acqua a volte tombati. Ma i problemi ci sono in tutta la regione, e spesso i Comuni non li segnalano, anche per la mancanza di personale adeguato. Sarebbe necessario introdurre negli uffici degli enti locali figure specializzate nella "lettura" del territorio come sono i geologi ma non solo. È poi necessario promuovere la conoscenza del proprio territorio, coinvolgendo anche le scuole per capire dove si vive e gli eventuali pericoli. Bisogna dire basta alla pianificazione al buio e predisporre gli strumenti adeguati, altrimenti tragedie come quella di Ischia si ripeteranno. L'Italia, compresa la Puglia, è un grande ammalato dal punto di vista idrogeologico. Se ci si limita a guardare senza fare nulla il paziente si aggrava».

LA TRAGEDIA DI ISCHIA

LO SCONTRO POLITICO

IL LEADER 5 STELLE SI DIFENDE
Renzi e Calenda attaccano l'ex premier
per le norme introdotte nel 2018
ai tempi del Governo gialloverdePolemica sulla sanatoria
Conte: «Non fu condono»

Il governatore De Luca: «Le costruzioni abusive vanno demolite»

LORENZO ATTIANESE

ROMA. «Nessun condono, era solo una procedura di semplificazione». Il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, si difende dalle polemiche sollevate dopo la frana a Casamicciola: in tanti nel mondo dell'ambientalismo e della politica lo additano oggi di aver introdotto di fatto nel 2018, con il cosiddetto «decreto Genova», durante l'allora governo gialloverde di cui era primo ministro, una sanatoria per la ricostruzione post terremoto di Ischia.

Un provvedimento che secondo Legambiente avrebbe portato ad un migliaio di richieste di condono a fronte di circa 600 case abusive colpite da ordinanza definitiva di abbattimento sull'isola.

NUMERI
Migliaia di richieste
per mettersi
in regola

«uno dei primi dossier che abbiamo assolto con senso di responsabilità cercando di sbloccare una situazione che c'era senza derogare ai vincoli idrogeologici. Era una procedura di semplificazione».

Parole che non hanno fermato il polverone di accuse.

«Sono dichiarazioni farneticanti. Ha fatto un condono a Ischia, ha chiuso l'Unità di missione sul dissesto e non si vergogna? Eppure quattro anni fa glielo avevamo detto», ha attaccato il leader di Italia viva, Matteo Renzi. E Carlo Calenda di Azione ha parlato di un provvedimento «pericoloso», difendendo l'unità di missione «Casa Italia» istituita in precedenza da Matteo Renzi e «cancellata» dal Conte I: «Entrambi gravi errori, ma cercare a posteriori di prendere in giro gli italiani con eloquio stile azzecagarbugli è anche peggio», ha concluso il leader di Azione.

Aldilà della polemica, l'abusivismo in alcuni territori particolarmente esposti ad eventi climatici estremi sempre più frequenti e violenti resta in queste ore

«L'articolo 25 del decreto sul Ponte non era affatto un condono», ha spiegato Conte precisando che si è trattato di



BOTTA E RISPOSTA Giuseppe Conte ieri negli studi di «Mezz'ora in più»

al centro del dibattito politico e non solo.

Legambiente ha precisato che «è arrivato a 27.000, invece, il numero delle pratiche di condono presentate in occasione delle tre leggi nazionali: di queste risultano negli uffici tecnici di Forio 8.530 istanze, 3.506 a Casamicciola e 1.910 a Lacco Ameno».

Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, sul tema non usa mezzi termini: «Le persone devono capire che in alcune aree non si può abitare, non esiste l'abusivismo di necessità. Le costruzioni nelle zone fragili

dal punto di vista idrogeologico vanno demolite».

Inoltre a Ischia, dopo il terremoto del 2017 «è stato nominato un commissario di governo ed è stata applicata una normativa totalmente sgangherata - accusa il governatore - completamente diversa da quella applicata nelle aree del terremoto del Centro Nord. Il commissario nominato pensava di fare un piano di ricostruzione a prescindere dai Comuni. Sbagliando. Quindi non ha concluso niente. Sulla partita abusivismo si è fatta solo confusione».

Il deputato dell'Alleanza Verdi e Sinistra Angelo Bonelli invece prende di mira anche il governo Meloni. «Su Ischia - dice - aveva l'occasione di lanciare un segnale importante: sbloccare il piano di adattamento climatico, rimasto nel cassetto del ministro Pichetto Fratin, e di ribadire il mai più condoni edilizi approvando la legge sullo stop al Consumo di suolo, che viaggia in Italia al ritmo di 2 metri quadri al secondo. Invece ancora una volta ai disastri si risponde, inadeguatamente, esclusivamente con i soldi e non con le regole. C'era da aspettarselo da una destra che in Campania ha fatto campagna elettorale promettendo un nuovo condono edilizio».

[Ansa]

IL FUTURO DI TARANTO VERSO UN CAMBIO DI PASSO

UN FIUME DI SOLDI PUBBLICI
Investimenti per 2 miliardi che, però ha puntualizzato il ministro, «abbiamo il dovere di sapere come saranno spesi»

ASSETTI SOCIETARI
Previsto per il 2024, si vaglia un possibile anticipo del passaggio del socio pubblico (Initalia) al 60% di Acciaierie d'Italia

«Delusi da AM». Lo Stato al bivio ex-Ilva

Urso: lo stabilimento non garantisce la produzione siderurgica che l'Italia merita

MILA ONDER

● **ROMA.** Il governo scopre le carte sull'ex Ilva e lo fa direttamente per bocca del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, quanto mai esplicito nel giudicare l'operato di Acciaierie d'Italia e nel prospettare un rapido cambio di passo attraverso probabili modifiche alla governance della società, oggi a maggioranza Arcelor Mittal.

«La produzione dell'ex Ilva, di Acciaierie d'Italia, non è in condizione di poter reggere uno stabilimento e una produzione siderurgica come quella che l'Italia merita», ha scandito il ministro. In queste settimane il titolare di Via Veneto ha incontrato sindacati, sindaci e governatori: «Li ho ascoltati e abbiamo condiviso alcuni strumenti perché lì c'è bisogno di riequilibrare la governance», ha spiegato.

La linea è chiara: lo Stato italiano ha già investito nell'ex Ilva «molto denaro» e lo farà ancora, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza-Pnrr per la transizione e con l'aumento di capitale previsto dall'Aiuti bis. In tutto 2 miliardi che però, ha puntualizzato Urso, «abbiamo il dovere di sapere come saranno spesi». Niente investimenti a scatola chiusa dunque e soprattutto niente soldi in pozzi di cui non si vede il fondo. Se così fosse, meglio cambiare le carte in tavola.

Una delle ipotesi di cui si è discusso in questi giorni è non a caso quella avanzata da Michele Emiliano. Al tavolo convocato dal Mimit dopo lo stop di Acciaierie a 145 aziende dell'indotto, il governatore della Puglia ha suggerito di condizionare l'eventuale versamento del miliardo messo a disposizione dal precedente esecutivo «ad un contributo in conto capitale, aumentando la quota azionaria in capo al governo italiano e le società che il governo controlla». Si potrebbe forse pensare quindi ad un possibile anticipo della già prevista salita del socio pubblico Initalia al 60% di Acciaierie, rinviata proprio a maggio di quest'anno al 2024. Più che chiara in questo caso l'indicazione della Uil di Taranto: «Arcelor-

Mittal vada via. Siamo stanchi di essere illusi e violentati», ha detto il coordinatore provinciale Pietro Pallini (si veda altro articolo in questa pagina; ndr).

Il lavoro al Mimit accelera intanto anche su un'altra partita, quella della Isab di Priolo, proprietà della russa Lukoil. I tempi in questo caso sono stretti. Dal 5 dicembre scatterà l'embargo alle importazioni di petrolio dalla Russia, l'unico al momento utilizzato nello stabilimento siciliano. Il governo Meloni si sta muovendo perché il sito non sia costretto a fermarsi e lo sta facendo agendo sulle banche da una parte e sull'Europa dall'altra. A Bruxelles è

stata chiesta una deroga alle sanzioni, sulla scia di quanto fatto già da Germania e Polonia. Alle banche che devono fornire alla Isab le linee di credito sono state assicurate le garanzie di Sace. Meno praticabile sembra invece la strada della nazionalizzazione, mentre in caso di vendita per lo Stato italiano scatterebbe il *golden power* «prescrittivo» che impone la salvaguardia della produzione e dei posti di lavoro. Urso ha assicurato una soluzione in tempi brevi. «Ci siamo attivati subito. Siamo in campo e interverremo in un tempo congruo, questa settimana», ha assicurato.

[Ansa]

IL SINDACALISTA «CI HANNO ILLUSO, LA COMUNITÀ È STANCA»

E Pallini (Uil) attacca «ArcelorMittal vada via»

FABIO VENERE

● **TARANTO.** Ex Ilva, Pallini (Uil) non ha dubbi: «ArcelorMittal vada via. Siamo stanchi di essere illusi e violentati» Una dura presa di posizione da parte di Pietro Pallini, coordinatore generale della Uil di Taranto, sulla madre delle questioni tarantine: l'ex Ilva. Rivolto alle istituzioni il segretario della Uil chiede l'allon-

tanamento definitivo di ArcelorMittal dal siderurgico tarantino affinché ci sia un cambio di passo a vantaggio dell'ambiente e dell'occupazione.

«Non c'è altro tempo da perdere - dice rivolgendosi allo Stato - anche perché dopo gli ultimi accadimenti posti in essere da Acciaierie d'Italia, quello di mettere alla porta 145 aziende appaltatrici e con esse 2.500 lavoratori, quello di disertare il vertice convocato dai ministri Urso e Calderone e quello ultimo della mancanza del numero legale in occasione dell'assemblea dei soci convocata d'urgenza lo scorso 25 novembre che slitta al prossimo 2 dicembre, la credibilità della multinazionale - attacca Pallini - è pressoché nulla. Le ragioni dello sciopero di Cgil, Cisl e Uil e delle categorie industria del 21 novembre è stato più che mai precursore ad assumere la netta posizione di allontanare definitivamente il gruppo indiano da Taranto».

Il sindacalista ricorda che il 5 novembre 2019, fu proprio ArcelorMittal a manifestare l'intenzione di lasciare Taranto con l'atto di citazione per la retrocessione dei rami d'azienda a cui seguì la procedura del 15.11.2019 di sospensione dell'esercizio dello stabilimento. Atto che spinse i commissari di Ilva «a depositare un documento lungo 70 pagine che portò all'apertura di due distinti procedimenti: uno presso la Procura di Taranto e l'altro a Milano con indagini per pre-

sunte distrazioni dei beni e false comunicazioni di mercato (aggiotaggio informativo)».

E ora, invece, Pallini si chiede: «Cos'altro dobbiamo aspettarci, a quasi 5 lunghi anni del 2018, oltre a uno stabilimento tecnicamente fermo, scelte unilaterali, migliaia di lavoratori in cassa integrazione e con l'incertezza del futuro?».

E, infine, l'esponente della Uil conclude la sua nota stampata così: «Abbiamo appreso anche l'ultimo sfregio di queste ore da parte della multinazionale nell'aver sospeso le aziende che eseguono pulizie di spogliatoi, refettori e mense all'interno dello stabilimento? Forse lo Stato - attacca il sindacalista - attende che succeda un altro incidente mortale visto che fra le 145 aziende sospese - ricorda Pietro Pallini - rientrano anche quelle della manutenzione degli impianti? O si attende forse che le gravi tensioni sociali di questi giorni sfocino in esasperazione? Secondo il coordinatore Uil, «accarezzare anche la recondita ipotesi di dare altro denaro pubblico a questi soggetti senza un reale cambio di passo, significherebbe curare il sintomo e non la reale causa».

REGIONE

I NODI DEL BILANCIO

LE VERIFICHE AL TAVOLO «ADDUCE»
I tecnici: non è stato presentato il documento che descrive le azioni per il rientro nella gestione ordinaria

DUBBI SUI NUOVI POLICLINICI
Nel mirino anche le nuove aziende ospedaliere istituite da Emiliano a Lecce e Taranto per supportare le scuole di Medicina

Sanità, Puglia verso il commissario

Il ministero dell'Economia: manca il Piano operativo, ritardi sugli accreditamenti

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** C'è da coprire un buco da mezzo miliardo di euro, ma quello - paradossalmente - è il meno. Perché la verifica sui conti della Sanità pugliese, effettuata la scorsa settimana al tavolo «Adduce» del ministero dell'Economia, ha fatto emergere una serie di gravi criticità: la mancata presentazione del Piano operativo, l'istituzione delle nuove aziende ospedaliere di Taranto e Lecce senza coperture, i ritardi negli accreditamenti delle strutture sociosanitarie. Tutti punti su cui - secondo fonti ministeriali - la Puglia è gravemente inadempiente, tanto da rischiare la procedura di commissariamento.

La Puglia è una delle sette regioni in piano operativo (dal 2016), una sorta di commissariamento soft: le azioni che riguardano la spesa sanitaria, a partire dalla gestione delle assunzioni, devono essere concordate con i ministeri vigilanti. In questo percorso, all'ultima riunione del tavolo coordinato dalla dirigente lucana Stefania Adduce, l'Economia ha rilevato con un certo fastidio che la Regione non ha mai presentato l'aggiornamento del Piano operativo (il documento che illustra le modalità di raggiungimento degli obiettivi concordati): il Piano è infatti fermo al

2021, e non tiene conto nemmeno dei saldi di finanza pubblica dello scorso anno.

Ma non è l'unico punto dolente. Un ritardo forte, che anche la Regione riconosce (si veda l'intervista in basso), riguarda gli accreditamenti delle strutture sociosanitarie, che dunque continuano a percepire denaro pubblico in regime provvisorio senza che nessuno sappia se ne hanno diritto. Parliamo essenzialmente di Rsa e Rssa, strutture di supporto all'attività ospedaliera, gestite interamente dai privati con un flusso costante di denaro.

Ma un'altra contestazione riguarda la legge che ha istituito i policlinici di Lecce e Taranto, funzionali al varo delle nuove facoltà di Medicina. L'Economia ha bloccato tutto perché vuole capire meglio come verranno pagate, a parità di risorse, le nuove strutture. Ed ha a suo tempo espresso dubbi dal punto di vista tecnico anche sulla legge regionale del 2021 che ha messo a carico del bilancio autonomo, per 20 anni, il finanziamento della facoltà del Salento: la norma, tecnicamente, è priva di copertura perché l'impegno di spesa non può andare oltre il triennio. Ragione per cui l'Economia ha chiesto alla Puglia (invano) di revocare la legge.

Ci sono anche aspetti positivi. Su tutti il miglioramento dei saldi di mobilità e un buon punteggio sulla griglia Lea (restano

critici soltanto gli screening). Ma resta il problema della spesa farmaceutica, saldamente fuori controllo (in tutta Italia): sul punto è stato rilevato il parziale funzionamento delle misure di contenimento varate negli ultimi due anni, anche queste contenute nel Piano operativo.

La Puglia ha chiuso il bilancio 2021 della sanità con una maxiperdita pre-consolidamento di circa 500 milioni, di cui 230 sono dovuti alla gestione della pandemia, e la giunta lo ha quadrato applicando un ripiano da 118 milioni provenienti dal bilancio autonomo. Ora bisogna mettere in sicurezza i conti del 2022, sui quali l'andamento tendenziale ha la stessa dinamica del 2021: dopo la fumata nera della scorsa settimana, domani è prevista la nuova riunione della Conferenza delle Regioni sul riparto del fondo sanitario nazionale. La Puglia spera di ottenere 260 milioni in più dalla ripartizione, e altri 240 dovrebbero arrivare dal payback sui dispositivi sanitari. Ma i primi sono tutt'altro che certi, e i secondi non sono iscrivibili in bilancio perché le aziende fornitrici (che dovrebbero restituire alle Asl una quota dell'extratetto: questo è il payback) hanno annunciato che faranno causa. Da qui la situazione di incertezza che potrebbe portare la Puglia sul ciglio del commissariamento.

INUMERI

Puglia, si allenta la morsa del Covid. Ieri nessun morto

● **BARI.** Sono 873 i nuovi casi di positività al Covid-19 registrati nelle scorse 24 ore in Puglia a fronte di 7.351 test giornalieri. Lo dicono i dati resi noti dalla Regione, secondo cui ieri non ci sono stati decessi. Il tasso di positività è dell'11,9%. In totale sono 13.988 le persone attualmente positive, 206 quelle ricoverate in area non critica, 11 in terapia intensiva. Ma intanto un allarme riguarda l'attività dei 271 laboratori di emodinamica italiani, che per colpa del Covid hanno fatto registrare cali fino al 20% nel numero di procedure di cardiologia interventistica. Sebbene molte prestazioni siano state recuperate e l'attività dei laboratori sia stata in costante crescita nel 2021 e 2022, tuttora i livelli di accesso alle terapie di cardiologia interventistica sono inadeguati rispetto ai bisogni dei pazienti italiani: appena l'1,5% per esempio viene trattato per l'in-

sufficienza della valvola cardiaca mitrale e si interviene solo nel 14% dei casi di stenosi aortica; nonostante l'incremento degli interventi, inoltre, si registra ancora un calo dell'8% nelle angioplastiche rispetto agli anni pre-Covid.

Lo hanno denunciato gli esperti della Società italiana di cardiologia interventistica, chiedendo un piano nazionale cardiovascolare che garantisca adeguati standard di cura su tutto il territorio. «Dopo il grande calo del 2020 causato dal Covid - spiega Giovanni Esposito, presidente Gise - nel 2021 abbiamo assistito a una ripresa consistente degli interventi, con una crescita dal 7 al 36% nelle diverse procedure, con l'eccezione delle angioplastiche, dove c'è ancora una riduzione dell'8% rispetto al pre-pandemia. Anche con i numeri attuali, tuttavia, non riusciamo a rispondere al bisogno clinico dei pazienti».

REGIONE

I NODI DEL BILANCIO

LE VERIFICHE AL TAVOLO «ADDUCE»
I tecnici: non è stato presentato il documento che descrive le azioni per il rientro nella gestione ordinaria

DUBBI SUI NUOVI POLICLINICI
Nel mirino anche le nuove aziende ospedaliere istituite da Emiliano a Lecce e Taranto per supportare le scuole di Medicina

L'INTERVISTA

«**BARI.** «Mi assumo la responsabilità di dire che non c'è alcun tipo di rischio dell'avvio della procedura che porta al commissariamento. E immagino che non ci saranno valutazioni di tipo politico che possano danneggiare la sanità pugliese». L'assessore regionale alla Salute, Rocco Palese, ha partecipato alle riunioni del tavolo Adduce e offre una lettura tranquillizzante. Ma, anzi, rimanda le accuse al mittente: «Nella verifica non ho riscontrato difficoltà insormontabili. Il ministero non è in condizione di fare alcuna ulteriore azione nei confronti delle Regioni che ai due precedenti governi hanno chiesto il rimborso delle spese covid, la copertura dei costi energetici e l'adeguamento del fondo sanitario all'inflazione. E non hanno mai ricevuto risposta».

Cioè insomma sta dicendo che è il ministero ad essere inadempiente?

«Certo, anche perché i nuovi criteri di riparto del fondo sanitario, previsti da una legge del Parlamento, non sono ancora stati applicati. E la Lombardia continua a dire no a tutto. Siamo a fine anno e la ripartizione del 2022 ancora non c'è, una cosa mai vista».

Però anche la Puglia ha i suoi peccati. Siete in piano di rientro, perché non presentate il Piano operativo?

«Non possiamo presentare un Piano operativo senza sapere quanti soldi avremo nel 2022. Sul problema del payback dei dispositivi ballano 240 milioni. Abbiamo garantito che lo presenteremo tra qualche giorno, ma non potrà che avere valore provvisorio».

E sugli accreditamenti di Rsa e Rssa?

«Lo riconosco, il problema esiste ma stiamo cercando di correre ai ripari attraverso una semplificazione. Le strutture sono 400, in 4 mesi siamo riuscite a farne dieci. Di questo passo finiremo nel 2030. Ma in assessorato ci

IL TECNICO DI EMILIANO Rocco Palese è assessore alla Salute: a febbraio ha preso il posto in giunta che era di Pier Luigi Lopalco



Palese: non succederà mai inadempiente è il ministero

L'assessore alla Salute: recupereremo i ritardi sulle strutture private. Ma senza riparto del fondo non sappiamo come fare

manca il personale. Oggi il Sociosanitario, che ha competenze enormi, ha appena 36 persone per occuparsi di tutto, dieci anni fa ne aveva il doppio e seguiva solo le case di riposo».

L'istituzione dei policlinici di Lecce e Taranto, tanto sbandierata, non può andare avanti finché non chiarirete al ministero come intendete fare.

«C'è una raccomandazione del ministero in base a cui la creazione delle nuove aziende ospedaliere deve essere chiarita sul piano economico. Stiamo parlando semplicemente del costo per gli organi delle aziende. Presenteremo lo studio di fattibilità all'interno del Piano operativo. La parte sanitaria sarà sostenuta dal fondo sanitario, tutto il resto va sul bilancio autonomo. Le scuole di medicina sono state regolarmente approvate dal ministero dell'Università, su

questo non c'è nessun dubbio».

Quest'anno è andata bene sulla mobilità passiva, ma il rischio è che dopo il covid si riprenda a spendere centinaia di milioni.

LECCE E TARANTO

«Chiariremo sui finanziamenti, non sono in discussione le nuove facoltà di Medicina»

Cosa ne pensa?

«C'è una enorme distorsione sul principio della mobilità passiva, con un meccanismo che porta i pazienti dal Nord al Sud in maniera anche immotivata. E alcune regioni, mi riferisco all'Emilia Romagna, hanno addirittura dato indirizzo alle proprie

Asl di trattare in maniera prioritaria gli interventi di chi viene da fuori. E chiaro che così non può funzionare».

Sotto osservazione ci sono anche le stabilizzazioni del personale. Alcune Asl hanno superato, e di gran lunga, i tetti assegnati. Voi che fate?

«Bisognerà stare attenti, ma mi risulta anche il Parlamento stia legiferando nel senso di escludere le stabilizzazioni dal tetto per la spesa del personale».

Martedì è previsto un nuovo round in Conferenza delle Regioni. Cosa accadrà?

«O si trova un accordo sull'ipotesi di riparto predisposta dall'Emilia Romagna, oppure la palla passerà a Palazzo Chigi e ai ministeri che entro 40 giorni stabiliranno il fondo. Mi auguro che la soluzione arrivi presto».

[m.sc.]

LUCI E OMBRE

LE INCOGNITE DELLO SVILUPPO

BARIE VIESTE NELLA «TOP 100»
Ma il «tacco d'Italia» piazza ben quattro località
tra le 10 destinazioni con più «presenze non
osservate rispetto a quelle ufficiali»



BARIE Turisti visitano la città vecchia e la Basilica di San Nicola

«In Puglia e Basilicata tanti turisti e poco Pil»

Preiti (Sociometrica): moltissimi non vanno in hotel, ma in case in fitto

MARISA INGROSSO

● Puglia e Basilicata traboccano di turisti, ma questi flussi lasciano sui territori poca ricchezza perché gran parte dei viaggiatori soggiorna in seconde case o in camere prese in affitto, anziché negli alberghi. È quanto emerge dalla ricerca realizzata da Sociometrica e firmata dal suo direttore, l'economista Antonio Preiti. Lo studio è intitolato «La ricchezza dei comuni turistici - Ranking secondo la creazione di valore aggiunto» e chiarisce che nel nostro Paese è assai difficile calcolare l'apporto del fenomeno turistico alla ricchezza nazionale. Sarebbe meglio valutare - si suggerisce - l'«economia dell'ospitalità» o l'«industria dell'ospitalità», giacché a livello statistico «nella contabilità nazionale non esiste un settore "turismo" propriamente detto, ma sono compilate solo la parte alberghi e ristorazione e la parte relativa alle agenzie di viaggio. Non c'è perciò un calcolo onnicomprensivo che dia conto della dimensione economica generale che il fenomeno induce». E questo avviene «per evitare le duplicazioni nella contabilità nazionale. Ad esempio, se si conteggia nella spesa turistica anche il viaggio, allora si dovrebbero togliere quelle poste dalla categoria generale dei trasporti. Siccome molte spese "turistiche" non hanno un elemento caratteristico (se escludiamo appunto la spesa per il soggiorno e gli eventuali servizi delle agenzie di viaggio), e tuttavia esistono, perché non ci sarebbero in assenza del fenomeno turistico, allora la soluzione è il calcolo del "conto satellite del turismo", vale a dire un conteggio che aggiunga alla parte caratteristica la quota parte attribuibile al turismo nei settori non caratteristici (es. trasporti, servizi ospitali e culturali di vario tipo, servizi legati alle attrazioni (noleggi, impianti di risalita, guide, commercio e altre)».

Partendo da questa premessa e puntando la lente di ingrandimento sul livello comunale, Sociometrica svela «quali sono i comuni che apportano il maggior contributo alla ricchezza nazionale nel turismo; quanto la presenza del turismo contribuisca a elevare il reddito sia complessivo

Comune	Pres. non ufficiali / presenze ufficiali (%)
Cortona	377,07
Porto Cesareo	302,96
Trapani	302,93
Ostuni	298,61
Noto	290,95
Marsala	237,96
Nardò	225,16
Massa Lubrense	216,68
Siracusa	211,57
Gallipoli	204,74

Fonte: Stime Sociometrica, 2022

TURISMO Destinazioni con maggiore percentuale di presenze non osservate rispetto a quelle ufficiali - Tabella tratta da «La ricchezza dei comuni turistici - Ranking secondo la creazione di valore aggiunto» di Sociometrica e firmata da Antonio Preiti (nella foto a destra)

«valore aggiunto complessivo del turismo di 89,1 miliardi di euro» (con una riduzione del 10,8% rispetto ai 99.903 milioni di euro stimati dal conto satellite del 2019). La ricerca si concentra sui primi 500 comuni dei 3.390 valutati dall'Istat come turistici, «ovvero che abbiano una qualche attività turistica». Ed emerge come Roma, Milano, Venezia, Firenze, Rimini e Napoli sono - in ordine decrescente - i comuni italiani che generano più ricchezza grazie al turismo, con Roma che genera 7,6 miliardi di euro e Napoli quasi



1,4. Al settimo posto si trova San Michele al Tagliamento il piccolo comune veneto (11.542 abitanti) che da solo riesce a produrre circa 1,3 miliardi di euro.

La prima località pugliese che entra nella classifica delle «top 100» è Vieste che è 31esima e produce 403 milioni di euro, seguita a breve distanza da Bari che è 34esima e, grazie al turismo, di milioni nel produce 362. Ostuni è 48esima (290 milioni), Gallipoli 52esima (275 milioni), Lecce è 56esima (269 milioni), Porto Cesareo è 82esima (219 milioni), Ugento è 86esima (209 milioni), Otranto è 88esima (204 milioni), Monopoli è 90esima (201 milioni). Come si vede, quin-

di, la Puglia è poco presente tra le località che generano ricchezza grazie al turismo e luoghi come Matera e Polignano a Mare non sono tra le prime cento per Pil prodotto. In compenso, secondo le stime Sociometrica, la Puglia piazza ben quattro località tra le dieci destinazioni con maggiore percentuale di «presenze non os-

servate rispetto a quelle ufficiali», cioè quelle dove la vacanza si fa prendendo in affitto una seconda casa o una camera in un'abitazione residenziale, ovvero: Porto Cesareo, Ostuni, Nardò e Gallipoli.

Come si spiega? «La Puglia è molto in alto tra le destinazioni prescelte - spiega Preiti alla Gazzetta - ma moltissimi vanno in case in affitto, così si giustifica la bassa produzione di reddito collettivo e l'alta presenza tra le seconde case. Le case, infatti, non rendono lo stesso beneficio per la collettività, perché il reddito che producono è piuttosto una rendita dei proprietari. Mentre un albergo fa girare tutta l'economia, perché ci sono i dipendenti, c'è chi fa l'accoglienza, chi la comunicazione, chi porta i surgelati. Nella casa in affitto cosa c'è? A parte la pulizia, quasi niente».

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

che procapite nei singoli comuni e quanto sia molto più promettente, dal punto di vista economico generale, quando nella destinazione prevale la dimensione alberghiera piuttosto che quella delle case in affitto».

LA «TOP 100» E LA «TOP 10»
-Il dossier stima per il 2022 un



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi**Concorsi**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 24 novembre 2022, n. 1157
Indizione avviso pubblico per l’acquisizione di candidature per la formazione di un elenco di idonei alla nomina di Direttore Generale Agenzia per il Diritto agli Studi Universitari per la Regione Puglia Agenzia per il Diritto agli Studi Universitari per la Regione Puglia (A.Di.SU./Puglia). 74093

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 25 novembre 2022, n. 1161
Indizione Avviso pubblico di Mobilità Volontaria per l’eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 24 posizioni lavorative di cat. C, ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. n. 165/2001. 74105

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 25 novembre 2022, n. 1162
Indizione Avviso pubblico di Mobilità Volontaria per l’eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 28 posizioni lavorative di cat. D, ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. n.165/2001. 74128